CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sergia N. 40 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziarie, occasionali Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

Pola Anno 16 — Num. 238 — Conto Corrente con la Posta — Sabato 6 Ottobre 1934 Anno XII

LE GRANDIOSE GIORNATE LOMBARDE DEL DUCE

La popolazione delle città e delle campagne palpitante di commovente dedizione si stringe intorno al Capo del Governo al quale tributa entusiastiche dimostrazioni

Vivissima attesa per il discorso che Mussolini pronuncierà oggi a Milano e che sarà radiotrasmesso

Le visite del mattino

MILANO, 5 ottobre

Il Duce ha iniziato la sua seconda giornata milanese tra le maestranze operaie delle officine Bianchi. La mattinata, se non chiara, è oggi buona grigia e il viale Isonzo sperano il sole. Presso gli stabilimenti, la gente dei quartieri industriali, fiammeggianti di bandiere e di festoni, circonda la via e accoglie il Duce, che, annunciato da tre squilli, giunge alle ore 8 precise. Lo salutano il fischio delle sirene e le acclamazioni della folla che il quartiere popolare rovescia densissima da tutte le vie. Ricevono il Duce il comm. Edoardo e il comm. Tomasselli. Schierati nel cortile sono i funzionari e gli impiegati dei quattro stabilimenti che inquadrano la piazza che è al fermarsi di via Plinio.

La visita alle officine „Bianchi"

Nella sala terrena il Duce vede quella che fu la sua prima automobile. Nei padiglioni per il montaggio dei telai, da dove il Duce inizia la visita dei reparti, gli operai lo salutano alla voce. Dalle trabeazioni metalliche scendono festoni tricolori, grandi immagini del Duce e scritte di saluto e di devozione. Il Capo del Governo passa di reparto in reparto, interessandosi alle varie fasi della lavorazione: dalle forgie, dove esplodono i blocchi d'acciaio, al montaggio e alla rifinitura. In ciascun reparto, gli operai che non smettono, tuttavia, il lavoro, sventolano i fazzoletti tricolori che si sciolgono dal collo e ripetono il nome «Duce» con appassionata insistenza.

Compiuta la visita, il Duce, sulla spianata tra la via Brenzino e la via Plinio, sale su di un autocarro, da dove domina la folla delle maestranze operaie che affluiscono acclamando dagli stabilimenti e rivolge agli operai parole di saluto e di compiacimento, suscitando una affettuosa dimostrazione che si protrae per alcuni minuti.

Il Duce lascia ora la città per riprendere la visita ai Comuni della provincia e invita a salire nella sua automobile il prefetto della provincia e il Segretario federale. Il veloce corteo, che è preceduto dall'autovettura che ha a bordo B. E. Starace e B. E. Giano, muove verso Melegnano. I quartieri popolari sono densi di folla acclamante e schiere di bimbi agitano bandierine tricolori. Superato prontamente le frazioni di San Giuliano e Carpiano, che punteggiano per lungo tratto le vie con le tripudianti schiere di Balilla e di Piccolo Italiano, il Duce raggiunge Melegnano.

Travolgenti dimostrazioni a Melegnano

Alla soglia della laboriosa cittadina il Duce sosta e visita minutamente le industrie chimiche dott. Caronio, per la fabbricazione dei colori sintetici inorganici, per la colorazione delle lane. Esiste un affiatamento patto corporativo di lavoro tra le industrie Caronio e i lanieri, patto che assicura la continuità del lavoro a non esiguo maestranze operaie. I capitali, i tecnici e le maestranze sono tutti essenzialmente italiani. Lasciati gli stabilimenti chimici, e risalito in automobile, il Duce entra a Melegnano. Trofei, festoni, archi trionfali ornano le vie cittadine. Tutta la popolazione, che è operaia o rurale, ha lasciato le case. Il Duce è in piedi sulla sua vettura e risponde sorridendo all'acclamazione che si alza appassionata, affettuosa dalla moltitudine. Il piazzale 4 Novembre è trasformato in una vasta aja, dominata dalla colonna dell'acquedotto fasciata di pannocchie di grano. Nel mezzo è una trebbiatrice in lavorazione e il Duce vi sale e si mette al lavoro. Il fabbisogno gesto, che ricorda quello indimenticabile di Borgo Montello, suscita il commosso entusiasmo delle Camicie nere e della popolazione che, senza una pausa, ripete il nome «Duce».

Il Capo del Governo sorride e saluta, cordialmente la popolazione che lo accompagna colla sua devozione, acclamando di via in via fin presso alla chiesa dove, tra la folla densissima, è un gruppo di madri che tengono in braccio i loro piccini. Ce ne sono di quelli in fasce e attorno sono i più grandicelli. Balilla, fiori negli occhietti fissi sul Duce, le mani levate nel fermo saluto romano; piccole grandi creature, soldati di domani. Il Capo del Governo scende di vettura e va tra le madri che lo attorniano e offrono i bimbi alla sua carezza. Negli occhi delle donne sono lacrime di dolcissimo amore; una madre, che è più lontana, porge avanti, ma vanamente, il suo neonato e grida: «Accarezzalo Duce, lo, lo benedirà poi più volentieri». Il Capo del Governo chiede alle madri delle loro necessità, dei bisogni di famiglia e accarezza poi affabilmente i piccoli. Gli applausi e le invocazioni si fanno ora più caldi, più sinceri, più intimi.

Il Duce trebbia il grano

Con rapidissima corsa il Duce raggiunge quindi Tavazzano, e visita l'autodrifi Achille Rossi, subito ripartendo per Lodi. Una nuova sosta a Dario Grando: la cascina modello che è proprietà dell'ospedale maggiore. Il Duce vi compie una minuziosissima visita, interessandosi tanto della conduzione come della lavorazione dei prodotti che i dirigenti ora gli offrono, il latte e i latticini, le uova e i salumi.

Presso una trebbiatrice in azione è un invalido di guerra, cui il Duce firma una sua grande fotografia. Poi salo su una trebbiatrice e insieme ai contadini, riprende il lavoro che le festose accoglienze avevano per un momento interrotto. Anche qui l'atto del Duce suscita applausi fervidissimi. Ora i contadini gli sono tutti attorno in stupefatta ammirazione. Finesso il lavoro, Egli, risalo in macchina e riparte per Lodi, che è raggiunta poco prima delle 11.

La fiera città lombarda dispone le formazioni fasciste e le forze giovanili del Partito all'ingresso della città. Sono qui i fottissimi gruppi delle Giovani Fasciste e delle Piccole Italiane, cui seguono i Fasci Giovanili di Combattimento che si allineano, acclamanti per tutto il Viale di circonvallazione. Ad essi seguono poi, tra una selva di gagliardetti, le forze sindacali e i combattenti che gremiscono il piazzale Fiume e la Via 28 Ottobre. Poi è la folla vibrante, appassionata, devota come sempre e come ovunque. La prima sosta è al Consorzio agrario Polenghi Lombardo. La cittadinanza attende il loro primo saluto. Al lato dell'ingresso dello stabilimento è alzato un palco, cui fanno da spalliera, disposti in colonna, i dischi dei formaggi usciti dalle celle di stagionatura. Manifesti e scritte inneggianti a Mussolini fasciano la facciata della casa. Guidato dai dirigenti il Duce visita tutti i reparti di lavorazione, dal trattamento della materia prima, il latte, ai prodotti finiti di formaggi, di burro, le farine lattee. Dalla Polenghi Lombardo il Duce passa alla vicinissima sede di Lodi del Consorzio agrario Milano-Lodi-Pavia; Egli si interessa particolarmente alla lavorazione del grano da seme e alla selezione e fisiologia dei semi da prato, con speciale riguardo alla produzione locale del trifoglio bianco, ottimo mangime per le alte produzioni di latte.

Tra i rurali di Lodi e all'ospedale V. E. III.

Il Duce risale quindi in automobile, sulla quale sta sempre in piedi, e saluta a braccio protesa la folla innumerevole che grida costantemente il suo nome. Raggiunto il sottopassaggio del bivio di San Colombano, pregevolissima opera, di recente compiuta dall'amministrazione comunale di Milano, e che libera Lodi dall'ingombro dell'intenso traffico ferroviario della direttissima Milano-Roma, il Capo del Governo attraversa le vie cittadine tra rinnovate, entusiastiche dimostrazioni di affetto e percorre i quartieri periferici. In via 20 Settembre sono adunati i rurali giunti dalle campagne sui carri e caldi carri lombardi che hanno aggiogati solidissimi buoi. Il sole illumina ora la bella passione di Lodi; il Capo sorride e saluta amabilmente i rurali e raggiunge poi l'ospedale V. E. III. Il moderno, nitido edificio è capace di 80 letti, 40 per la pediatria e 40 per la ostetricia e ginecologia. Al pianterreno sono ospitati i bimbi con le sezioni di medicina e di chirurgia; al primo piano sono due reparti di ostetricia e di ginecologia. Il Duce passa per ogni sala e si indugia al letto di alcuni piccolissimi che accarezza, quindi, lasciando l'ospedale per via San Giacomo, dove sono schierati le Piccole Italiane e i Balilla, supera corso Adda, tra gli inni intonati dalle fanfare e corso Umberto, dove sono gli Avanguardisti e sta al museo civico per una breve visita al padiglione della ceramica. Raggiunge poi il palazzo del Municipio, dove rende omaggio alla lapide che ricorda i Caduti.

„Camicie nere di Lodi salutano il Duce"

Giunge intanto dalla piazza vicina il clamore sempre più della moltitudine e quando il Duce, preannunciato dagli squilli, sale sul palco eretto in mezzo alla piazza, dalla folla immensa, dall'alto dei balconi e delle finestre viene la devota, interminabile ovazione al Duce. Il popolo, perchè qui è tutto esso, è solamente popolo, che ha saputo mantenere entro una severa disciplina l'impeto della sua devozione, offrendo tutta il suo entusiasmo che tocca la più alta espressione quando l'applauditore di sua grida a voce altissima: *«Camicie nere di Lodi, saluto al Duce»*. Solamente quando il Capo del Governo ha cenno di parlare il silenzio rilassa:

Il Duce, dopo avere rilevato lo sviluppo assunto dalla città, annuncia, tra vivissimi applausi, che la aspirazione di Lodi, il tornare ad essere sede di Tribunale, sarà soddisfatta, e termina con vibranti parole di fede e di certezza nell'avvenire.

Il discorso, frequentemente interrotto da acclamazioni, suscita da ultimo una nuova manifestazione che si protrae insistente. Ora il Duce lascia Lodi, e, salutato da nuovi applausi della cittadinanza che si chiama per tutte le vie vie del centro e della periferia, parte per Milano.

Lungo tutto il percorso da Lodi a Milano, al passaggio dell'auto recante il Duce si rinnovano le dimostrazioni di devoto entusiasmo che si intensificano all'approssimarsi della città. E' mezzogiorno e tutti i lavoratori si sono riversati nelle vie e nei popolosi quartieri di Rogoredo e di porta Romana, che neraggiano al duff dei vitali e prorompono in applausi gioiosi.

Il Duce visita l'Istituto Alessandro Mussolini

Il Capo del Governo raggiunge l'Istituto «Alessandro Mussolini» per gli operai edili della provincia di Milano. Ospitato dal presidente Mattalonia e dal direttore, il Duce visita minutamente tutti i reparti di diagnostica, di degenza operatorio, interessandosi particolarmente alla medicinalma sala operatoria e al centro per la diagnosi e cura della sordità, aperto a tutti e completamente gratuito, che è il secondo in Italia, dopo quello di Torino. Istituito da pochi mesi, e cioè dal 1. luglio 1934, ha già preso in istudio 201 coppie, venute non solo da città vicine a Milano, ma bensì persino dall'Italia meridionale e dal la Sicilia. I risultati ottenuti sono molto confortanti, e nel prossimo anno ne potranno certamente avere i primi frutti.

La visita del Capo del Governo dà luogo a scene commoventi. Gli ammalati o le puerpere, con molti dei quali si intrattiene affabilmente, se ne mostrano orgogliosi dalla visita del Duce; e qualcuno brilla negli occhi una lacrima di gioia e di riconoscenza. Ad una vecchia Camicia nera, che le prega di firmare la sua tessera di fascista e Gli dice la sua indigenza, il Duce fa lasciare un'elargizione personale, ed Egli sorride, il Duce, al compiacersi, sorride lieto ad una nidiata di monatti che si agitano nello piccolo cullo, fra una quattrocentesca di cuffiette, nella linda sala, tutta di vetro e mattonelle bianche e rosa. Dopo nell'atrio dopo questa visita nella sala, in cui si palesata tutta la calda umanità del grande Capo, il Duce è fatto segno ad una fervida ovazione alla quale si uniscono insieme ai medici, a tutto il personale e allo scuro, gli ammalati che possono reggersi in piedi e che danno un'eco fragorosa di grida: «Duce, Duce!»; tra la folla addensatasi ancora più fitta nella piazza antistante, ecco che accompagna il Duce fino alla vicina piazza della Vetra; ove il Capo del Governo si reca a inaugurare la nuova, bellissima scuola dell'Istituto tecnico «Carlo Cattaneo».

Gli operai intorno al Capo del Governo

Scendendo dall'automobile nella vasta piazza che era un tempo cinta di cespugli miserevoli e che ora è tutto un rigoglio di nuove, moderne costruzioni, il Duce è quasi sommerso dalla marea di folla inneggiante. Il Capo del Governo, non pro regolto dalle autorità, dopo essersi soffermato nell'atrio, nel quale una grande lapide marmorea ricorda la fausta data inaugurale odierna, visita l'interno della costruzione, interessandosi allo stato dei lavori non ancora ultimati, si inerpica fino sull'alto terrazzo, da dove domina la folla che fino da sopra i tetti gli lancia il suo saluto delirante e fremente. Ridiscesa, il Capo del Governo si reca nel cortile, dove sono ammassati gli operai addetti ai lavori, si avvicina ai lavoratori che gli si serrano d'attorno festosi, orgogliosi che Egli si sia compiaciuto del frutto della loro fatica, che martellano incessantemente, quasi freneticamente, il grido «Duce, Duce».

Da piazza della Vetra, il Duce si reca direttamente al Palazzo del Governo.

Alle 14 il Capo del Governo lascia la Prefettura e, percorso il Corso Buenos Ayres e Viale Monza, si avvia verso Sesto. E' un'intera zona industriale: le officine si succedono ininterrottamente e il popolo che è qui ad applaudire il Duce, è fatto di famiglie operaie, che si fiammichiano allo sguardo dei Giovani Fascisti e alle Camicie nere.

Lo schieramento si distende per alcuni chilometri e il Duce passa — ritto sull'automobile, — tra il clamore vasto, dolce maestranze, del popolo, delle forze giovanili e delle formazioni del Partito e sindacali. Allo porto di Sesto si stacca il vialo che conduce allo acciaierio lombardo, e, per tutta la sua lunghezza, che supera i due chilometri, lati che sorretti da aste, gli operai in abito di lavoro tengono tesi, recano parole di devoto saluto e frasi del Duce, ad incitamento e, ad esaltazione del lavoro. E' come una interminabile galleria acclamante.

„Duce, Duce tu sia benedetto"

Il Duce preannunciato dal suono festoso delle sirene di tutti gli stabilimenti industriali di Sesto, giunge poco dopo le 14.30, sull'ampio piazzale che separa i vari corpi di fabbrica dello stabilimento acciaierie e ferriere lombardo. Il Duce, accompagnato dal senatore Falck e dai suoi due figli ingegneri Bruno e Giovanni, dagli amministratori e dai dirigenti tecnici, è accolto dalle acclamazioni di 800 operai disposti a cerchio intorno a tutto il piazzale, inizia in automobile la visita dei reparti, ove sono installati gli altiforni elettrici e, non appena Egli passa innanzi agli alti forni, si alzano le serrande e l'acciaio fuso, fiva incandescente, cola dai molti rivi, accendendo di lampi vividi l'oscurità del capannone tutto. La colata si ripete contemporaneamente da sotto forni. Lasciato lo stabilimento «Vulcano», il Duce, riattraversato il Viale Italia, entra nello stabilimento «Unione». La manifestazione operaia si rinnova. Vi sono qui i volti di sorriso aperto, fermo, anche le donne ed i bimbi e in tutti sincero «Duce, Duce! Tu sia benedetto», recano lo scritto; «Fin dicente Ti abbiamo riveduto», grida l'operaio non appena Egli è passato. La visita si svolge attraverso i vialetti dello stabilimento che occupa maggior parte degli operai. E' la seconda fase della lavorazione: l'acciaio fuso corre di sotto lo presso e diventa lastra; più innanzi sono i laminatoi. «Grazie, Duce, del dono della Tua visita» dice un enorme cartello alzato sul fronte dello stabilimento. E veramente la gratitudine è sul volto di tutti. Il lavoro è lepro, non facile e non scevro di pericoli; tuttavia, non appena Egli appare nei vari settori di lavorazione, gli operai distolgono gli occhi dalla colata o dalla presa e li fissano su di Lui, e lo salutano con una confidenza affettuosa e fiorena.

E un'altra scritta «*Duce, gli operai della Falck, cuori fascisti, sempre d'accordo, con Voi oggi, domani, qualunque*».

Migliaia e migliaia di operai di tutto lo stabilimento salutano in Lui il maestro della loro bella fatica quotidiana.

L'omaggio d'un operaio a Mussolini

Uscito dallo stabilimento «Unione» è discorso dall'automobile; il Duce sale rapidamente la scala che porta alle acciaierie, in cui sono allineati i grandi forni per la fusione dell'acciaio. La dimostrazione si rinnova qui fervidissima. Ogni reparto, ogni angolo di reparto ha i suoi operai che salutano fervidamente, con appassionata sincerità, liberi di ogni invito, liberi di ogni incitamento. E gli operai scrivono sulle platee dei lingotti «*Duce, Duce, Tu sei il nostro Condottiero*».

In uno dei reparti per laminatoi, un operaio, torso nudo, gli offre una tenaglia in acciaio, appositamente fusa per il taglio della vergella. Il Duce gradisce moltissimo il dono e ringrazia l'operaio, e lo prega di ringraziare i camerati che con lui hanno fuso la tenaglia.

La visita è finita. All'uscita dagli stabilimenti il Duce pone la firma sull'albo della Ditta poi, risalito in automobile, si avvia all'uscita. Acclamato ancora una volta dalle maestranze, alle quali si aggiunge festoso e tripudiante la folla amica delle donne, dei vecchi e dei bimbi, il Duce si congeda dal Sen. Falck e raggiunge il polielinico del lavoro. L'edificio di nuova costruzione è stato realizzato con versamenti degli industriali e degli operai. L'edificio, che è a tre piani, ha un reparto per la maternità e per l'infanzia, modernissimi impianti di bagni pubblici e doccie, un dispensario antitubercolare, reparti di psichiatria e per infortunistica ed inoltre reparti della mutualità, che gestisce tutti i reparti di specialità. L'istituzione praticamente funzionante, ottenuta attraverso la collaborazione dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera, documenta come salda in tutti si radichi l'idea fascista.

„Tu sei il babbo buono di tutti bimbi d'Italia"

Quando il Duce, compiuta la visita, si dispone ad uscire. Gli si fanno incontro 10 madri che porgono alle sue carezze i loro piccoli bimbi. Egli ne sfiora il volto, teneramente. Allora una voce si alza commossa: «*Duce, Tu sei il babbo buono di tutti i bimbi d'Italia*».

Dal polielinico il Duce si reca agli stabilimenti magneti Marelli, dove Quintavalle. Visitati i reparti di lavorazione in ciascuna dei quali è accolto dall'«A Noi» degli operai alle macchine, il Duce scende in cortile, ove si sono rapidamente radunati i mille operai che lo stabilimento impiega per la sola fabbricazione della Radio Marelli e che accolgono il Duce, che passa tra loro, con appassionato clamore. Il Capo del Governo si reca ora al vicino campo sportivo Marelli per inaugurarvi i 250 nuovi labari dei Dopolavoro di provincia. Il vastissimo piazzale è ricolmo di fascisti e di popolo acclamanti. Prima ogni gagliardetto, ricoperto dei veli bianchi, è il clero. Prima di procedere alla inaugurazione, il Duce pronuncia un breve discorso che suscita una calorosissima dimostrazione.

Compiuto il rito il Duce risale in automobile e si avvia verso Sesto, ove inaugura il Sacrario dei mutilati di Sesto. Sono schierati qui i grandi invalidi, per ciascuno dei quali il Duce ha una cara parola di compiacimento o di conforto. Nella cripta commemorativa, cui fa mezzo è la pietra viva del Grappa, il Duce resta in raccoglimento; quindi, mentre sta per lasciare la cripta, l'on. Gorini ripete il duplice «*Saluto al Duce*» cui tutti uniti rispondono a voce piena e unanime, «A Noi».

Alle officine Pirelli

Quindi il corteo si ricompone ed il Capo del Governo si avvia rapidamente verso le officine Pirelli, ove è ricevuto dai fratelli Alberto e Pietro Pirelli che lo guidano nella visita che Egli compie anche qui, accuratissima, dei vari padiglioni per la lavorazione della gomma. Da mano in mano che la visita procede, gli operai lasciano i reparti e i capannoni e discendono nel cortile ove si dispongono su due edifici. Il Duce li passa in rivista, si ferma a tratti, parla con i più anziani, sorride ai decorati di guerra. Anche gli operai di questa importante industria rivelano aperta e piena tutta la loro profonda riconoscenza e affezione. E quando il Duce lascia gli stabilimenti Pirelli e si avvia verso Milano, alle acclamazioni delle maestranze operaie si unisce, alto e spontaneo, l'applauso del popolo.

Affettuose parole del Capo ai ciechi di guerra e civili

Alla Bicocca, che aduna pietosamente i ciechi, il Duce discende e, ricevuto da Don Gilardi, compie una rapida visita alla casa, interessandosi minutamente alla vita che i ricoverati vi conducono e alla amorosa ed assidua assistenza che circonda le loro tenebre.

Infanto nel cortile, intimamente teneno come il chiostro, sono convenuti i ricoverati e il Duce, a visita compiuta, rivolge alcune parole di saluto ai ciechi di guerra e civili, per i quali il Governo fascista recentemente ha deliberato dei provvedimenti di favore. I ciechi accolgono il Duce, affettuosi e discorso del Capo del Governo con fervidi, commossi applausi.

Lasciata la Bicocca il Duce si reca a Afori, dove ala rapidamente sorgendo uno tra i più vasti opedali-giardino che abbia l'Europa. Il corteo presidenziale vi giunge percorrendo via Graziano Imperatore. Di qua e di là della vasta rete che cingerà Sesto con Milano sono gruppi numerosi operaie, degli stabilimenti vicini e Reparti scelti di Giovani Italiane, quello con l'abito grigio del loro lavoro, questo nella divisa bianca della loro fede. Una medesima passione avvicina le loro anime ed insieme tutte agitano gli ampi berretti e gridano il nome del Duce. Alla costruzione dei padiglioni, che potranno ospitare 1500 degenti, sono oggi impegnati più di 1000 operai che accolgono il Duce dai vari cantieri di lavoro, con acclamazioni insistenti e cordiali.

Da Afori a Dergano, dove il Duce sosta per una visita alle sezioni e ai reparti dello stabilimento Erba accolto con applausi entusiastici dai chimici, dagli impiegati e operai, la corsa è rapidissima. Siamo ai margini di Milano; il quartiere schiettamente industriale rigurgita di folla: donne, bimbi, vecchi. E' l'ora in cui le maestranze lasciano le officine e gli opifici e da Dergano, per la via Parini, fino a Porta Volta e da qui alla via Mario Pagano, dove il Duce, nella caserma del Carroccio, sosta per il rapporto agli ufficiali della Milizia, è un succedersi ininterrotto di moltitudine plaudente. La passione di Milano esplode, l'impeto della città dei Fascio primogenito raggiungono, a tratti, una tensione altissima, ideale. Il Duce, dalla vettura che passa lentamente tra un delirio di bracciа e di volti protesi, saluta sorridente.

Il rapporto agli ufficiali della Milizia

Alle ore 18, nella caserma Carroccio, il Duce ha tenuto il rapporto agli ufficiali della Milizia. Erano presenti tutti i Generali comandanti i gruppi di 1 Capi di S. M. del 1° Raggruppamento, tutti i Consoli ed aiutanti maggiori della 36ª Legione con i labari e la scorta armata, tutti gli ufficiali della Legione «Carroccio» della Ferrara di Monza bella «Carroli» di Pavia, dell'alberto da Giussano di Legnano della «Fanfulla» di Lodi, della «Lomellina» di Mortara, della 2ª Legione universitaria «Arnaldo Mussolini» e della terza M.D.E.C.A.T. Erano presenti anche varie centinaia di ufficiali delle specialità «Ferroviaria», «Portuaria», «Postelegrafonica», «Forestale», «Confinaria», «Stradale». Rendono gli onori, affiancati alla «Giardia», la musica della Legione, i labari della 24ª ed una compagnia d'onore data dal 24° battaglione delle Camicie nere «Elisio».

All'arrivo del Duce la musica ha intonato la Marcia al campo, seguita dall'«Allarmi», da tre squilli di attenti e da «Giovinezza». I labari della 47ª Legione erano schierati nel vasto cortile ai due lati del palco che raffigurava la prua del Carroccio lombardo. I 5000 ufficiali sono schierati sull'attenti. Il Duce è salito sul palco ove erano il labaro della 24ª Legione ed il gagliardetto del Fascio primogenito, insieme con S.E. Teruzzi che Gli ha presentato i 5000 ufficiali inquadrati ed ha concluso ordinando il triplice saluto al Duce. La spessa imponente degli ufficiali ha risposto con il triplice, formidabile «A Noi».

I doveri degli ufficiali enunciati dal Capo del Governo

Successivamente il Duce ha parlato agli ufficiali. Dopo aver ricordato che la Milizia è entrata tra le altre forze armate del Regime con spirito di perfetto cameratismo con tutti, ha enunciato quali siano i doveri degli ufficiali che hanno scelto il compito delicato e supremo di guidare altri uomini.

Così all'arrivo come alla partenza del Duce una folla compatta saluta il Capo del Governo, con imponenti acclamazioni. A rapporto ultimato i 5000 ufficiali, obbedendo all'ordine del Duce, si sono recati, con alla testa S. E. Teruzzi, al comando di Corpo d'Armata, per esprimere all'Esercito di Vittorio Veneto la simpatia della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale. L'imponente colonna si è schierata di fronte a palazzo di Corpo d'Armata, nel cui cortile, accolti dal suono della Marcia Reale e da «Giovinezza», sono entrati gli alfieri con i labari, mentre il Capo di S. M. della M. V. S. N., col gruppo degli ufficiali generali, è salito al gabinetto del Comandante del Corpo d'Armata, Generale Santini. Al quale, poco dopo, si è affacciato al balcone insieme con S. E. Teruzzi ed ha ringraziato gli ufficiali della Milizia per l'omaggio reso all'Esercito. Ha concluso levando il saluto al Re e al Duce, alla risposta alto e possente un fragoroso «A Noi». A sua volta S. E. Teruzzi ha portato il saluto delle Camicie nere al glorioso Esercito di Vittorio Veneto, rinnovando il saluto al Re e al Duce. Quindi S. E. Bastini e S. E. Teruzzi, seguiti dai Generali dell'Esercito e della Milizia, sono discesi, e dopo avere salutato i labari delle Legioni hanno percorso sulla via il fronte dello schieramento.

Alla Mostra dell'Aeronautica

Lasciata la caserma Carroccio, il Capo del Governo si reca, ultima visita della laboriosissima giornata, alla Mostra aeronautica, di cui visita tutte le sezioni. Particolarmente si ferma nella sala dove sono raccolti i cimeli inviati da Gabriele D'Annunzio, indugia dinanzi alle teche che custodiscono le memorie di Baracca, osserva i documenti che illustrano il volo su Vienna, passa per il reparto che narra la tappa superata dall'aviazione dalla Marcia su Roma ad oggi e si indugia anche nella saletta che rievoca la opera di Tullio Morgagni, guardando con interesse alcuni documenti che testimoniano dell'attività di pioniere dell'aviazione svolta dal giovane giornalista romagnolo Caduto nel 1919 nel cielo di Verona. Al piano superiore è l'apparecchio con il quale il Duce, in un suo volo, cadde per improvviso arresto di motore; un operaio lo ha riprodotto in un minuscolo esemplare che il Duce gradisce moltissimo. Infine, dopo essere minutamente interessato nel padiglione delle linee aree civili, alla estensione raggiunta dai nuovi servizi aerei e dei vasti programmi di ampliamento, il Capo del Governo ridiscende al piano terreno ed accolto, in rigida posizione di attenti, «Giovinezza» intonata da una orchestrina nella elegantissima sala del teatro del palazzo dell'arte.

Anche la seconda giornata è finita. Il Duce raggiunge il palazzo del Governo nella città piena di luce. Si odono, a tratti, i canti della Rivoluzione.

Il nuovo rappresentante commerciale sovietico in Italia

MOSCA, 5 ottobre

Belenkj è stato nominato rappresentante commerciale della U. R. S. S. in Italia, in sostituzione di Lewinson.

Incrociatore britannico nelle acque di Napoli

NAPOLI, 5 ottobre

Stamane, proveniente da Gibilterra, è giunto l'incrociatore britannico «Frobishers». La nave scuola inglese, dopo lo scambio delle salve di uso, ha attraccato al molo S. Vincenzo. In mattinata si sono iniziate le visite fra il comandante dell'incrociatore e le autorità.

Ruderi di un tempio romano scoperti a Ratisbona

Monaco di Baviera, 5 ottobre

I giornali pubblicano che in recenti lavori di sterro a Ratisbona sono stati scoperti i ruderi di un antico tempio romano distrutto, pare, da un incendio. Sono state rinvenute anche delle monete che fanno supporre trattarsi di una costruzione del secondo o del terzo secolo. Da iscrizioni e da statuette ivi scoperte si deduce che il tempio era dedicato a Mercurio.

In IV pagina telegrammi ed ultime notizie

165

CRONACA DELLA CITTA'

NELLA FEDERAZIONE FASCISTA DELL'ISTRIA

La nuova sistemazione del Fascio di Pola

La costituzione di tre Gruppi Rionali - Feconda preparazione per la campagna di assistenza invernale - Lo sviluppo dei Fasci Giovanili

Nella sede della Federazione Fascista, in certe ore del giorno, c'è un tal via vai di persone, c'è tanta gente che attende, da rendere pensierosi chi avesse necessità di conferire e nel contempo di sbrigarsi in fretta. La prima impressione che si riporta è però errata, perchè il Segretario Federale, pur ascoltando e ricevendo tutti, sa dare ad ognuno la dosatura del tempo, per cui la folla di coloro che attendono si dirada rapidamente, si assottiglia, scompare! Ciò, tra la gente che si alterna con ritmo quasi meccanico, ogni categoria di cittadini; sono rappresentate tutte le caste. La commissione di questo o quel tale ente, le personalità in visita di dovere, dirigenti venuti per servizio, il disoccupato che chiede soccorsi, lo squadrista che vuole la medaglia della Marcia su Roma, la donna che domanda aiuti, ufficiali in visita di presentazione od di commiato o vi si reca. E giornata di particolare rapidità un quella di ieri.

Il Segretario Federale stava per partire per Milano ove oggi ascolterà la parola del Condottiero. A noi che conviamo andati in Federazione armati di notes e di matita onde prendere appunti per un articolo illustrativo sull'attività svolta in questi ultimi mesi dalla Segreteria Federale, non è quindi rimasto altro che rimettere in tasca i sferri del mestiere, poichè l'ora della partenza era vicina, per cui le informazioni che ci interessavano le avremo al ritorno del Gerarca da Milano.

Non ci lasciamo però sfuggire l'occasione ed i cinque minuti concessici li spendiamo nel miglior modo possibile, confortati anche dall'affabilità del Segretario Federale che ci dà qualche squarcio sulla sua diuturna fatica.

Limitato è il tempo e limitati sono perciò gli orizzonti, quindi per questa prima puntata parleremo del Fascio del Capoluogo che il Segretario Federale sta riorganizzando su nuove basi, adeguandolo alle necessità cittadine. Il Gerarca infatti, ha in via di costituzione tre Gruppi rionali che comprendono il primo gruppo centro della città, il secondo gruppo la zona che dal Viale V. Novembre si estende sino a Veruda ed a Busoler, il terzo, infine, comprenderà la zona di San Martino, Carlopiero, Siana, Monte Grande, Valmade. Tre camerati di provata fede e di salda struttura squadristica, sono stati chiamati a capo dei singoli gruppi che formeranno ai trattanti piccoli Fasci autonomi i quali costituiranno alla lor volta il Fascio di Pola, città, che avrà una organizzazione identica a quella delle altre grandi consorelle del Regno. Dove si vede anche qui che la scuola fascista fa strada, e si cominciano a raccogliere i frutti di quei turni di trasferimento che hanno caratterizzato, nell'estate scorsa, l'attività dei Segretari Federali di tutta Italia.

Con la costituzione dei gruppi rionali, il Segretario Federale tende pure a maggiormente sviluppare, durante l'inverno che si avvicina a grandi passi, l'opera di assistenza, di modo che essa abbia a giungere in tutti i settori della città, e sia veramente sentita dal popolo che sempre più apprezza la grande e profonda opera di bene e di solidarietà umana. I Gruppi rionali, oltre ad inquadrare per zone i fascisti di Pola, avranno da svolgere pertanto una immediata opera a favore del meno abbienti e l'E. O. A. potrà avvalersi di questi nuovi organismi per portare al massimo l'assistenza, che diverrà più ampia, più metodica, più efficace.

Il 28 ottobre prossimo, i gruppi rionali avranno il battesimo solenne e all'alba dell'anno XIII essi inizieranno la loro vita, certamente feconda, in stretta unione con i già costituiti Dopolavoro rionali, dei quali non saranno pertanto un doppione, ma la integrazione politica ed assistenziale di un'opera che già da tempo è avviata in tutto le zone cittadine. Pola avrà così, oltre ai Dopolavoro rionali, i Gruppi; ed avrà il suo Direttorio locale che potrà prendere in esame, più minuziosamente e quindi più efficacemente, i molteplici problemi della vita cittadina. Il Segretario Federale intende inoltre dare non solo a Pola, ma a tutta l'Istria, uno sviluppo sempre più ampio ai Fasci. Un vasto programma è già stato elaborato per il potenziamento di tutti i Fasci istriani, mentre con particolare intensità viene curata l'organizzazione dei Fasci Giovanili che vedranno nel l'anno XIII un nuovo potente impulso, che sarà specialmente dato al mito sportivo, tecnico e culturale dei giovani i quali formano il nucleo vitale del Partito nonchè la rolida sua ossatura.

Questo è quanto abbiamo potuto apprendere nel breve colloquio avuto col Segretario Federale, colloquio di esclusivo carattere organizzativo, che sarà ripreso tra giorni quando il programma, dalla fase teorica entrerà nella fase pratica. Allora parleremo ampiamente di quanto in Istria la Federazione Provinciale va operando per fare del Fascismo istriano un unico e solido blocco. Il nostro Fascismo, cresciuto dal forte ceppo squadrista, che dalle sue rame ed anche origini trae, vigore per le battaglie dell'oggi e del domani, ha per unico fine quello di rendersi degno dei compiti che la Patria affida a chi ha l'onore di formare quadri e reparti di competenza sugli inviolabili confini del l'Italia del Duce.

P. N. F.

Atti ufficiali

In data odierna ha nominato i seguenti Fiduciari dei Gruppi rionali di Pola:

SALINI GIROLAMO, iscritto al Partito dal 12. 7. 1920, per il Gruppo rione'o fascista di San Policarpo;

FABRIS ANTONIO, iscritto al Partito dal 12. 7. 1920, per il Gruppo rione'o fascista di Siana;

BATTELLINO OSVALDO, junior, iscritto al Partito dal 12. 7. 1920, per il gruppo rionale fascista di Pola, Centro.

Il Segretario Federale:
FRANCESCO BELLINI

Nuove tariffe telefoniche per gli alberghi

Come è noto, il decreto ministeriale dell'11 settembre ha apportato delle sensibili riduzioni alle tariffe telefoniche attualmente in vigore, a favore degli alberghi e pensioni.

Per le nuove disposizioni, gli alberghi e pensioni vengono suddivisi in tre categorie e cioè:

1a categoria: alberghi e pensioni di lusso e 1a categoria;

2a Categoria: alberghi e pensioni di 2a categoria;

3a Categoria: alberghi e pensioni di categoria inferiore.

Mentre per gli alberghi e pensioni delle prime due categorie, le attuali tariffe rimangono invariate, per gli alberghi e pensioni di categoria inferiore vengono stabilite le nuove tariffe seguenti

1a Reti con più di 10.000 abbonati lire 750.

2a Reti con più di 2000 e fino a 10.000 abbonati lire 650.

3a Reti con più di 500 e fino a 2000 abbonati lire 440.

4a Reti con meno di 500 abbonati lire 350.

Le suddette nuove tariffe sono andate in vigore dal 1° ottobre.

M.V.S.N. 60. Leg. "Istria"

Tutti i Premilitari iscritti al 1. e 2. corso dovranno trovarsi domenica 7 corrente mese, al comando Legione alle ore 8 precise.

Funzioni religiose

Domani, domenica 7 ottobre, prima domenica del mese consacrato al Rosario, viene tenuta in tutto il mondo cattolico nell'istesso giorno ed alla medesima ora, al mezzodì, la solenne supplica alla Vergine taumaturga della Valle di Pompei. Perciò nella Chiesa della Beata Vergine della Misericordia sarà tenuta come ogni anno, detta funzione nel seguente orario: ore 11.15 S. Messa bassa, indi recita del S. Rosario davanti l'altarino della Madonna di Pompei; alle ore 12 Supplica solenne recitata dai fedeli, poi canto delle Litanie Lauretane con accompagnamento d'organo, in chiusa cantici in onore della Vergine di Pompei.

-o-

La predicazione che va sostenendo il conferenziere prof. Don Schena, si concluderà domani colla solennità del Rosario. Alle ore 7 Messa con Comunione generale; ore 10 Messa cantata del Perosi; ore 11.30 ultima Messa, fervorino e lettura della supplica alla Madonna di Pompei.

Nel pomeriggio alle ore 15.30 Vespri solenni dopo i quali (tempo permettendo) avrà luogo la tradizionale Processione colla statua della Madonna del Rosario, percorrendo il solito itinerario. Il Capitolo raccomanda d'addobbare le finestre dove passa la processione; terminata la quale l'oratore terrà un breve discorso sul Rosario. Finito le funzioni di chiusa, si terrà in Piazza Duomo l'annuale raduno contro la triplice piaga della bestemmia, lettore anonime e turpiloquio.

Il IV annuale della fondazione dei Fasci Giovanili

Il programma della celebrazione di domani

Ecco il programma stabilito per la giornata di domani dal Segretario Federale:

Ore 8: Adunata di tutti i giovani fascisti di Pola e frazioni comunali alla Casa del Fascio;

Ore 9: Omaggio al Caduti della Guerra e della Rivoluzione. Alla colonna dei giovani fascisti si uniranno i reparti premilitari.

Dopo l'omaggio ai Caduti il Comandante Federale, il Comandante la II.a e quattro comandanti dei Fasci G. C. all'uopo designati si recheranno a rendere omaggio all'Ammiraglio Comandante la Piazza Marittima di Pola.

Ore 9.30: I giovani fascisti parteciperanno all'inaugurazione dei corsi premilitari;

Ore 11: I giovani fascisti con rappresentanze del G. U. F. e dell'O. N. B. saranno passati in rassegna e sfileranno a passo di corsa dinanzi alle autorità;

Ore 11.30: Corsa ciclistica secondo il programma pubblicato;

Ore 17.30: Adunata e inquadramento di tutti i giovani fascisti alla Casa del Fascio;

Ore 18: I giovani fascisti si recheranno nella sala riunioni dell'O. N. B. dove alla presenza di rappresentanze delle Associazioni Mutilati e Combattenti un fascista designato dal Comandante Federale leggerà il discorso che il Duce ha pronunciato il 26 agosto XII al termine delle manovre del R. E.

Ore 19: Inizio della gara di marcia.

Durante la giornata gli iscritti nel Partito, nel Guf e nel F. G. C. indosseranno la rispettiva uniforme con decorazioni. Le sedi delle organizzazioni del Regime saranno imbandierate dalle ore 8 alle 18 e a sera illuminate.

La fanfara dei Fasci Giovanili di Pola, alla sera, terrà un concerto pubblico.

Il Segretario Federale
Comandante I. F. G. C. dell'Istria
FRANCESCO BELLINI

Invito ai Mutilati e Combattenti

I Mutilati ed i Combattenti della provincia sono invitati a voler partecipare in massa alla celebrazione del IV Annuale della Fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento.

A Pola detta cerimonia si terrà alle ore 18 presso la sede del Dopolavoro Provinciale, dove i rappresentanti delle due Associazioni si recheranno assieme ai commilitoni locali per porgere il loro saluto alle nuove generazioni Mussoliniane.

L'odierno discorso del Duce trasmesso per radio

Come pubblichiamo in prima pagina, oggi alle ore 16 il Duce, a conclusione delle sue trionfali giornate milanesi, pronuncierà dinanzi al popolo della metropoli lombarda, un grande discorso che sarà radiotrasmesso da tutte le stazioni italiane.

L'imminente demolizione del capannone di viale Barsan

L'ingombrante, bruttissimo edificio militare che per tutti anni oresso la sua forza mole proprio ai piedi dell'Arena, nascondendone in gran parte, dalla visuale aperta dal viale della stazione, [illegible] i lavori di demolizioni, a seguito di regolare asta svoltasi lori mattina al Municipio, sono stati affidati all'impresa Ing. Zima ed abbiamo motivo di credere avranno immediato inizio.

La scomparsa di quella specie di caserma, costruita in quel sito poco confacente, molti anni prima della guerra, sarà salutata con generale soddisfazione, per tante ragioni. Innanzitutto scomparirà con essa il cespuglio, invero poco decoroso, di una volgare e di una sempre crescente ai danni del sentimento e del patrimonio nazionale della città; giacchè evidente apparve l'intenzione di sfruttare, con quella costruzione, (e possibilmente augurarne la maestosa bellezza e significato) il nostro massimo monumento romano che allora, come oggi, parlava dell'immortalità di Roma. Provvedendo oggi alla sua radicale demolizione, significa pertanto cancellare un brutto ricordo. Ma poi, abbattuto il tozzo edificio, si ridà a tutto quel settore cittadino un'organicità panoramica veramente incantevole e degna di un capoluogo. Sistemate in modo perfetto le strade che dalla stazione, dagli scali marittimi e dal primo insbocco cittadino via terra s'irradiano verso il centro, curata la suggestiva distesa di giardini, quella zona racchiusa fra il porto e l'Arena è destinata a conferire alla nostra città un fattore di abbellimento fin qui mai avuto. Bisogna appunto convogliare il pubblico verso quella zona, dove l'aria salmastra del mare e la riposante quiete del parco [illegible] frono allo spirito [illegible] quei conforti [illegible] altri riti, battuti dal [illegible], non possiamo offrire. Perciò anche la scomparsa del bruttissimo edificio militare di viale Barsan va considerata come una nuova prova di quell'ansito di rinnovamento che la città manifesta e di cui si rendono interpreti le autorità locali, coll'assecondarlo in misura più larga possibile. Occorre incitare e durare in quest'azione rinnovatrice, mobilitando tutte le forze e tutte le risorse all'uopo utili, per riguadagnare sopratutto il tempo perduto di fronte a tutte le altre città consorelle che ci hanno preceduto e superato di molto in questa generale azione ricostruttiva incitata dal dinamico esempio offerto dal Regime fascista.

Uno scottante problema: quello degli sfrattati

Da qualche tempo a questa parte giungono in Redazione vario lamentele da parte di povera gente, la quale viene sfrattata con una facilità sorprendente e, per il fatto di essere oberata di figliuoli, impossibilitata a trovare un proprietario che si impietosisca della sua compassionevole situazione.

Abbiamo voluto attingere in proposito informazioni e ci venne confermato che effettivamente in quest'ultimo tempo il numero degli sfratti si è aumentato. Il problema non è dei più difficili, perchè se la depressione economica ha fortemente colpito la massa operaia, essa non ha risparmiato neppure certi settori della proprietà edilizia, i quali trovavano il loro equilibrio in quell'armonia tra stabile e affittanza, che venne d'un tratto a mancare in seguito all'accentuarsi della disoccupazione. Risulta, infatti, che tre sono le principali categorie di proprietari di stabili a Pola: i grandi proprietari, che delle case fanno pura speculazione; i proprietari di casa per esclusivo uso di famiglia, e, infine, i piccoli proprietari, che vivono alla meno peggio del fitto ricavato dalla loro modesta casetta.

Ora, nel mentre la prima categoria ha un'importanza molto relativa di fronte al problema che stiamo trattando e nessuna importanza la seconda categoria, risulta invece di capitale importanza la terza, perchè in questo caso la loro proprietà non ha il significato di sfruttatezza, ma di un mezzo di vita, senza del quale si troverebbero in circostanze precarie, di assoluta indigenza.

E' logico, quindi, che il giudice conciliatore, se può fare dolce pressione sui grandi proprietari, non lo può sui piccoli, perchè in che questi, premuti dalle imposte e tasse, e dalla necessità della vita, non possono transigere su quella ch'è la loro unica fonte d'introito, fonte della loro stessa esistenza.

Ma, e gli sfrattati?

Ecco sorgere, dunque, uno spinoso problema sociale, il quale non può venire risolto, dato il carattere di semi continuità, con i mezzi saltuari e insufficienti delle società assistenziali. Nelle grandi città e fin tutti i capiluogo di provincia il problema degli sfrattati è stato affrontato con la costruzione di case a quartieri minimi e, come a Trieste, a Venezia, a Fiume, con un apposito edificio per i senza tetto. In tali edifici, le famiglie rimangono fino a tanto che il capo di famiglia trova un lavoro; una volta occupato, egli deve sloggiare e provvedersi con i propri mezzi. In talune città, il rispettivo comune si è avvalso dell'opera degli sfrattati nei lavori pubblici in sconto parziale del fitto loro concesso nelle case comunali.

Avvicinandoci a gran passi verso la cruda stagione non sarà male prendere per tempo anche a Pola i provvedimenti del caso e impedire il ripetersi delle scene non certo allegre dello scorso inverno, quando si vedevano donne con intero nidiate girare di rione in rione in cerca di un lugginttolo dove ripararsi dalle intemperie.

Scopo del presente nostro richiamo è quello di giungere al cuore dei proprietari di case perchè abbiano a prendere in considerazione le condizioni di certi inquilini, i quali, malgrado la loro buona volontà, non sono in grado di adempiere al loro dovere: pronti, però, a sodisfarlo non appena un lavoro più o meno continuativo viene a raggiarli. Ed è quello pure di richiamare l'attenzione delle superiori autorità su quei casi più gravi, in cui la conciliazione non ha potuto prender torcno, e per i quali è necessario l'intervento di un ente che disponga l'accoglimento dello sfrattato in un alcuno asilo.

Ma non possiamo finire queste brevi righe senza rivolgere un richiamo anche agli inquilini, e cioè che cerchino il possibile di mettersi in corrente con il pagamento del fitto, perchè non di rado succede il caso che, anche potendolo, non lo fanno per tracuranza o, quel ch'è peggio, per ripicco verso il proprietario, ciò che in definitiva è motivo di dispiacere, di contrasti o di dissidio.

Dettagli

Occorrono degli avvenimenti eccezionali perchè, periodicamente, i giardini di Largo Oberdan riqualano di sem illuminati più del solito. Ed allora appena si comincia quale povera e insufficiente illuminazione sia quella che oggi viene dispensata al passeggio serotino. Si trattasse di un parco discreto, d'un viale eccentrico, va bene, quattro languide lampadine sarebbero sufficienti; e, senza malignare, non se ne desidererebbero di più...

Ma qui si tratta d'una passeggiata cittadina, anzi dell'unica passeggiata di città e vi regna troppa oscurità alla sera. Quale differenza invece allor che sotto i fronddai alberi si accendono periodicamente, per un motivo o l'altro, alcuni lampioni in sopranumero che, proiettando fasci di luce gaia e allegra, danno a tutta la passeggiata un aspetto più vivace e più suggestivo. Ora, coll'ombra che vi regna, quello spiazzo, albonto assume alla sera il carattere di un angolo remoto, staccato dal quadro cittadino che, francamente, non alletta nè rallegra. Se nel centro, in tutta la lunghezza, si piantassero cinque sei graziosi palloni luminosi, sorretti da decoroso antenno all'altezza delle fronde, tutta la piazza alberata ne verrebbe convenientemente illuminata ed anche esteticamente ne guadagnerebbe molto tutta quella simpatica passeggiata. Veda dunque il Municipio di accogliere questa nostra proposta, che è poi il desiderio di tutta la cittadinanza.

***

Proprio ai lati del parco creato in omaggio alla venerata memoria di Arnaldo Mussolini, di fronte alla R. Questura, stanno due chioschi in legno, che [illegible] ostentano ed ai forestieri i segni d'una incuria eccessiva. Se proprio casi devono rimanere lì — e non neghiamo l'utilità della loro funzione — pensino i rispettivi proprietari o locatari a dar loro una veste esteriore più decorosa. Una rassettata, due pennellate di vernice, purchè cambino quell'aspetto di abbandono e di rovina che oggi manifestano.

Per l'affermazione e lo sviluppo a Pola della Mutualità Scolastica Fascista

Con la ripresa dell'anno scolastico è opportuno ricordare ai genitori i benefici della Mutualità, istituita fin dallo scorso anno fra gli alunni delle scuole Comunali.

Iscrivendo i figli alla Mutualità scolastica si fa il loro interesse, perchè essi — oltre ad essere educati al risparmio, alla previdenza ed alla solidarietà umana — mediante il versamento di 25 centesimi per settimana durante i giorni di scuola (complessivamente lire 10), potranno godere i benefici seguenti:

a) Sussidi in caso di determinate malattie. (Il sussidio può essere corrisposto nella misura di L. 0.50 e per un periodo massimo di 60 giorni, secondo le modalità prescritte dal Reg. Centrale dell'Ente Naz. per la mutualità Scolastica. Il sussidio viene erogato a giudizio della Federazione Provinciale).

b) Ammissione gratuita o con speciali riduzioni in colonie climatiche o balneo-termali o al Reparto di dal-convalescenza e di Fermo dell'Ente Naz. per la Mutualità Scolastica o in quelle gestite da altre Istituzioni;

c) Iscrizione — nei ruoli dell'assicurazione obbligatoria — all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale (già Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali), usufruendo di tutti i benefici che derivano da tale iscrizione.

Le 10 lire annue versate alla Mutualità Scolastica vengono per intero accreditate al socio sul libretto di assicurazione del citato Istituto. E ciò indipendentemente dalle cure climatiche o balneari o degli eventuali sussidi di malattia di cui il mutualista ha beneficiato.

Inoltre, al naturalista — che divenuto al 16. anno di età operaio od impiegato a non alto stipendio, continui i versamenti sul proprio libretto di assicurazione — l'anzianità di iscrizione decorrerà dalla sua data di appartenenza alla Mutualità Scolastica. Più rilevanti, quindi, saranno i versamenti, maggiore sarà la pensione di cui beneficerà il socio. In conseguenza di quanto prima si è detto egli godrà — a suo tempo — — di tutti i benefici e i vantaggi che spettano agli impiegati ed agli operai operai obbligatoriamente iscritti all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale e cioè:

a) pensione in caso d'invalidità dopo 5 anni di regolari versamenti;

b) pensione di vecchiaia al 60 anno di età, se uomo e al 55° anno, se donna;

c) sussidi in caso di disoccupazione involontaria a termini di legge;

d) cura e mantenimento gratuito in sanatorio per i colpiti da tubercolosi;

e) cura e mantenimento gratuito durante la convalescenza da malattie acute non trasmissibili;

f) cura e mantenimento gratuito in stabilimenti termali o tutte quelle altre provvidenze che a vantaggio dei suoi iscritti fornisce l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale.

Il socio non soggetto all'assicurazione obbligatoria può ottenere — dopo il ventesimo anno di età — che le somme per lui versate dalla Mutualità Scolastica all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale siano trasferite in un libretto delle Casse di Risparmio o in un premio iniziale di polizza dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (Art. 11, Legge 3-1-1929, N. 17).

Inoltre il socio che, prosciolto dalla scuola elementari, desideri una rendita vitalizia reversibile dal 60. anno di età, potrà continuare in qualunque tempo i propri versamenti ma non più nel ruolo obbligatorio, sebbene in quello «facoltativo».

Sono allo studio altre forme di assicurazione con pagamento di un capitale al ventesimo anno di età.

Questi sono i vantaggi che derivano ai piccoli risparmiatori. La Nascita dei piccoli previdenti di oggi trarrà domani un sicuro elemento di potenza.

Alla Mutualità scolastica Fascista Istriana, che s'accinge al lavoro anche nell'interno della Provincia, siano certi, non verrà meno la solidarietà di quanti vedono nel principio provvidenziale un fattore della disciplina Nazionale.

Ringraziamenti del Principe di Piemonte

Al telegramma inviato alle LL. AA. RR. il Principe di Piemonte del Nastro Azzurro e dalla Lega Navale, S. A. R. il Principe Umberto si è degnato di rispondere col seguente telegramma:

Mons. A. Cravosio Presidente Sezioni Istriano Nastro Azzurro e Lega Navale Pola - Anche nome Principessa ringrazio componenti Sezioni istriano Nastro Azzurro e Lega Navale per la parte presa alla nostra gioia. Affezionatissimo UMBERTO DI SAVOIA.

Lotteria benefica

Una caratteristica Lotteria, promossa a favore dell'Associazione Nazionale fra Bersaglieri in congedo, funziona da qualche giorno ai giardini di Largo Oberdan; lotteria che ha incontrato il favore del pubblico che seralmente vi si assiepa intorno. L'iniziativa concilia in sè tre nobili scopi: aiutare la patriottica associazione degli eroici fanti piumati; diffondere la conoscenza e l'uso di geniali prodotti nazionali, quali sono le eleganti «Damine» poste in vincita; infine, offrire al pubblico, con una lira, la possibilità di rientrare in possesso di una. Sotto questa triplice insegna, la bontà dell'iniziativa non ha bisogno di ulteriore pubblicità.

A proposito dell'oro da recare alla Banca d'Italia

Riferendoci al trafiletto pubblicato l'altro giorno, circa l'ottima operazione che possono fare con la Banca d'Italia coloro che intendono disfarsi di oggetti antiquati d'oro, di anelli, di orecchini ecc. dobbiamo chiarire che il prezzo di lire 12.80 al grammo viene praticato solamente per oro zecchino, ossia oro puro.

Abbiamo inteso la necessità di questo chiarimento perchè taluni pretendevano un al alto prezzo di vendita, offrendo oggetti di oro tarato a 18, 16 o persino a 14 carati. E' logico che simili compravendite non danno oro puro al cento per cento. Ed è logico che soltantola percentuale dell'oro puro viene pagato la ragione di lire 12.80 al grammo.

Elargizioni pro Colonia permanente di Stoia

Dalla donna fascista Anna de Dedalles vennero raccolte con lista di sottoscrizione le seguenti elargizioni pro Colonia permanente in occasione del lieto evento: Signore: Trasanelli Italia Lire 10; Fonda Aurelia 3, Bilucaglia Antonia 5, Di Donna Vittoria 5, Pittori Amalia 5, Blasco Nella 5, Galazotti Maria 2, Furlin Rosa 5, Zobil Aurora 5, De Pergola Daniela 1, Sain Nina 15; Comandini Emma 5, Cerlenizza Luca 5, Petris Amelia 2, Rocco Lina 5, Licini Maria 5, Piutz Caterina 1, Borsatti Alice 10, Mauro Linda 2, Tateo Graziella 2, Marchioni Lea 10, De Angelis Teresa 5, Tomasini Maria 5, N. N. 2, Lorell 5, Gobbi 5, Zorzenoni Anna 5, Pietri Fernanda 2.

Stato Civile di Pola
5 ottobre 1934-XII.

Nati 2:
maschi 0; femmine 2.

Morti 3
maschi 2; femmine 1.

Matrimoni 0

Oggi si chiudono le iscrizioni ai corsi serali di stenografia

L'inizio delle lezioni

Ancora oggi, dalle 16 in poi, si riceveranno le iscrizioni ai corsi serali di stenografia promossi dalla Società stenografica «Bruno da Bano» che ha la sua sede in via Jacopo da Pola N. 2 Io piano. (Casa nuova).

Le lezioni del corso superiore (diplomati) si inizieranno lunedì prossimo, 8 corr. alle ore 19, nella R. Scuola [illegible] quello del corso per principianti martedì 9 corr. pure alle ore 19.

Elargizioni — In occasione del lieto evento il sig. Bussi elargisce lire 25 pro Orfanotrofio S. Antonio.

Civico
LICEO MUSICALE
Via Epulo 16
Iscrizioni giornalmente
dalle 15-18

DOTTOR
Elvino Mazzaro
Specialista per le malattie dell'orecchio, naso, gola.
VIA LACEA N.o 10
Telefono 603
Riceve dalle ore 11-12 e dalle 15-16

PRIMARIO
Dott. N. Caluzzi
Specialista per le malattie della pelle, veneree e sifilitiche
VIA MASSIMIANO N. 6 I. p.
Tel. 2-27
Riceve dalle ore 11-12.00 e dalle 17.30-20

Il Dott. Grado
riceve nel suo ambulatorio per le malattie della
Pelle - Veneree - Sifilitiche
ELETTROTERAPIA
Iniezioni endovenose 946
Orario 10-11 e 17-19.30
Via Garibaldi 11 vis-a-vis Arsenale

Perchè?
il VLAHOV è universalmente conosciuto come prodotto medicinale?
Perchè è preparato unicamente a base di sostanze vegetali, di erbe e piante aromatiche e medicinali.
La sua azione principale è quella di facilitarele digestioni difficili stimolando gli organi digestivi e rinforzando lo stomaco.
Prendete un bicchierino di
VLAHOV
dopo i pasti

Il V Congresso del Nastro Azzurro ed il IX Consiglio dell'Ass. Combattenti

Abbiamo dato ieri ampie notizie sul V Congresso generale dell'Istituto del Nastro Azzurro e delle manifestazioni che si terranno in Sicilia dal 14 al 21 ottobre. Diamo oggi ulteriori informazioni che interessano tutta la grande famiglia combattentistica e che servono a maggiormente mettere in rilievo la grande importanza del raduno siciliano. Stralciamo quindi dalla circolare che la Medaglia d'oro Amilcare Rosal ha inviato a tutte le Sezioni del Nastro Azzurro e dell'A. N. C. quanto appresso:

«Facendo seguito alle precedenti comunicazioni e forme restando le disposizioni relative al programma ed alla divisa (divisa Fascista estiva con decorazioni o solo eccezionalmente camicia nera con giacca) da usarsi nelle manifestazioni avente carattere di ufficialità: apertura del Congresso, corteo patriottico in Palermo, [illegible] omaggio a S. M. il Re in Catania, [illegible] rimando che a Palermo debbono convenire i vessilli delle Sezioni del Nastro Azzurro ed i labari di tutte le Federazioni provinciali della Associazione Nazionale Combattenti, avvertiamo e precisiamo:

Le concessioni ottenute sono le seguenti:

Per i viaggi in ferrovia il 70 % per i Combattenti e decorati partecipanti al Congresso, ed il 50 % per i famigliari; per via marittima il 50 % di riduzione per tutti, sia Combattenti che famigliari.

Tempestivamente - dentro l'8 corrente - ogni Sezione del Nastro Azzurro e Federazione Provinciale Combattenti riceverà i documenti di viaggio da consegnare ad ogni componente.

Poichè occorrerà servirsi necessariamente per la cura del 15, della motonave supplementare al servizio postale ordinario prevista nella nostra precedente comunicazione a stampa, sarà opportuno che i commilitoni che si recano di detta motonave di rinculo per effettuare il viaggio di andata a Palermo, ad evitare affollamenti, disagi o impossibilità di viaggiare sulla motonave in servizio ordinario da Napoli a Palermo, raggiungeranno così anche l'obbiettivo di viaggiare in comitiva formata e esclusivamente di Combattenti; e poichè la nave rimarrà ferma in porto anche la notte dal 14 al 15 non avranno bisogno di affettuare appena giunti la sfarco del proprio bagaglio.

Il biglietto per tale traversata si acquista inviando a questo Direttorio Nazionale, o secondo le classi prescelte, l'importo relativo che rispettivamente per le tre classi è di L. 94, L. 61 e L. 39. Coloro che intenderanno permottare sulla motonave dal 14 al 15 pagheranno rispettivamente L. 15 in prima classe, L. 11 in seconda, L. 9 in terza, che mettiamo nell'invio al prezzo del biglietto.

Per gli alloggi a Palermo le prenotazioni dovranno essere fatte con sollecitudine dagli interessati direttamente richiedendo alla Federazione Provinciale Combattenti di Palermo, Via Arnaldo Cavallari 18, precisando la classe richiesta, il grado militare, la qualifica del prenotando e la natura della rappresentanza, e possibilmente i giorni di permanenza in Palermo.

Per gli alloggi a Siracusa coloro che vi si recheranno, sia che appartengano al gruppo di cui al numero 6 o al [illegible] del numero 7 dovranno prendersi presso quella Federazione Combattenti, Via Galona, tenendo le stesse norme indicate per la prenotazione degli alloggi a Palermo.

Comunicasi inoltre che l'on. Presidenza del Consiglio dei Ministri ha di posto, estendendola anche per i dipendenti da Enti Parastatali, che dal 14 al 21 ottobre per il Congresso biennale dell'Istituto del Nastro Azzurro e della Associazione Nazionale Combattenti, i funzionari, impiegati ed agenti iscritti alle due Organizzazioni che intendono intervenire a detta manifestazione, siano lasciati in libertà compatibilmente con le esigenze del servizio e considerati in assenza giustificata per la durata del Congresso e per il viaggio di andata e ritorno.

La Sezione di Pola del Nastro Azzurro è Sezione Regionale

Alla notizia da noi pubblicata ieri a concernente la Sezione locale dell'Istituto del Nastro Azzurro, va aggiunto che la Sezione stessa è stata elevata al ruolo di Sezione Regionale, comprendendo essa non solo l'Istria, ma anche altre sezioni di provincie confinanti con la nostra.

Notiziario commerciale

In questi giorni il Ministro delle Finanze, accogliendo i voti della Confederazione del Commercio, ha emanato tutte le norme atte a regolare la questione della concessione della valuta per lo svincolo delle merci estere introdotte nei depositi doganali, nei punti franchi ecc. Il testo della circolare è visibile per tutti quei negozianti polesi che ne avessero interesse, presso l'Unione Fascista dei Commercianti, via Sergia 36.

—o—

A seguito di recenti accordi, l'importazione di formaggi dall'Olanda e dalla Svizzera può avvenire d'ora innanzi senza alcuna restrizione doganale, purchè le partite di là provenienti siano accompagnate: per la Svizzera, da un certificato di origine o di confinentamento rilasciato dalla Camera Cantonale Bernese del Commercio e dell'industria e vistato dalla Divisione dell'Agricoltura del Dipartimento Federale dell'Economia pubblica; per l'Olanda, da un certificato di origine o di confinentamento rilasciato dal «Orlele Kaiwal Bureau» di La Haye.

Ucciso a sassate mentre rincasa

Una macabra scoperta faceva l'altra mattina un pastorello, sul tratto di strada che dalla provinciale Valle-Rovigno conduce alla stanzia «Garzotta». Steso a terra, in una pozza di sangue, giaceva il cadavere di un uomo che non tardava ad essere identificato per quello del villico Martino Drandich fu Matteo, d'anni 37 il quale con la moglie e tre figli abitava appunto a stanzia Garzotta. Della scoperta del delitto il pastorello dava immediata notizia ai reali Carabinieri di Rovigno e di Valle e venivano prontamente avviate indagini. Si stabiliva così che il Drandich — che proprio giovedì doveva comparire quale imputato di ferimento in un processo, e venne appunto condannato in contumacia a tre mesi con altri due coimputati — s'era recato mercoledì presso i suoceri per aiutarli nella vendemmia. Alle ore 20.30 [illegible] una dunque il tragitto era stato assalito e ucciso a sassate.

Ciò doveva esser avvenuto verso le ore 21.00. Sul posto si è portata pure la commissione giudiziaria, composta del giudice istruttore dott. Conte Portada e del cancelliere Zaratin.

Nella giornata di ieri è stato arrestato tale Antonio Zonta, sul quale gravano forti sospetti, sebbene egli si mantenga decisamente negativo. Trattasi comunque di un delitto premeditato per rancori personali, ed è appunto questa constatazione che ha portato allo arresto dello Zonta.

Una clamorosa scenata conclusa in Questura

Un barcaio d'inferno scoppiava l'altra sera, ad ora avanzata, nella casa numero 8 di Vicolo Erlo. Costo Matteo Corazza, d'anni 27, bracciante, abitante in Via del Bolgio, preso un po' dal vino, si era recato colà, per prelevare la propria fidanzata Rosina Birotich, d'anni 30. Il padre di costei, Giovanni Birotich, d'anni 50, dopo aver inutilmente invitato il giovanotto ad andarsene, dava di piglio ad una... onorata durlindana di lontane origini e con questa inseguiva il Corazza che si dava alla fuga verso Piazza del Ponte. Ne derivava un movimentato inseguimento, al quale si univano la Rosina ed una vicina di casa, certa Maria Mazzan, d'anni 23. Evidentemente i protagonisti di questa insolita e clamorosa scena dovevano esser presi dal vino, perchè, al sopraggiungere di due guardie di finanza di mare, non ostante l'intento di impedire gual maggiori, tanto il vecchio Birotich, quanto le due donne si univano di mutuo accordo nel dare addosso ai due generosi marinai. Figurarsi il baccano che ne seguiva, a trovare il quale sopraggiungevano a buon punto gli agenti della vicina Questura. A tale vista, tutti finivano in catena di clemenza e ieri mattina, anzichè i bollori, i litiganti trovavano la conseguenza dei propri atti: il vecchio Birotich e la figlia Rosina si buscavano una denuncia per porto abusivo d'arma da taglio, rispettivamente per oltraggio alla forza pubblica e finivano in via dei Martiri; la Mazzan, ugualmente per oltraggio, veniva denunciata a piede libero; infine il Corazza, che s'era limitato a scappare davanti alla balenante minaccia della durlindana, se la cavò con una ramanzina. Al resto ci penserà il magistrato.

Corso preaeronautico per motoristi

Autorizzato dal Ministero dell'Aeronautica è istituito presso la R. Scuola Tecnica Industriale di Pola un corso di specializzazione preaeronautica per motoristi. Ad esso possono partecipare i giovani che abbiano conseguito la licenza elementare; appartengono ad una delle tre classi di leva 1916, 1917, 1918 non abbiano diritto a riduzione di ferma; o rinuncino, pur avendone diritto, alla riduzione di ferma con il consenso del padre o di chi ne fa le veci; siano di condizione motoristi, fornitori, fucinatori, tubisti, laminatori, radiatoristi e mestieri affini.

Coloro che intendono prendere parte a tale corso dovranno presentare domanda in carta semplice.

Per ulteriori informazioni sulle tasse, sulla modalità dell'iscrizione e sugli orari gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria della scuola, in via Pasquale Baenghi degli Ughi.

O. N. Dopolavoro

Dopolavoro Giovinezza — Tutti i componenti la squadra di calcio sono invitati ad intervenire alla riduta che si terrà questa sera alle ore 20 precise. Nessuno manchi.

Dopolavoro Primavera. - Questa sera dalle ore 21 in poi, solito trattenimento danzante. Per domenica la Direzione organizza un gran ballo all'aperto a chiusura della stagione con sorprese e ricco addobbo.

Dopolavoristi al raduno di Padova

Questa sera alle ore 19 il complesso plettro del Dopolavoro Primavera partirà per Abano per prendere parte al raduno escursionistico-bandistico-corale organizzato dal Dopolavoro provinciale di Padova.

Assemblea dei Giornalisti giuliani

Il Segretario del Sindacato Interprovinciale Fascista dei Giornalisti Giuliani comunica:

Martedì 9 corrente, nella sala maggiore del Circolo della Stampa di Trieste, via Mazzini N. 20 mezzanino, alle ore 16 in prima convocazione, avrà luogo l'assemblea dei soci inscritti al Sindacato Interprovinciale Fascista dei Giornalisti col seguente ordine del giorno:

1° Deliberazione del bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1 gennaio-31 dicembre 1935 A. XIII E. F. — 2° Varie.

Qualora in prima convocazione non fosse presente almeno la metà dei soci del Sindacato aventi diritto a parteciparvi, l'assemblea avrà luogo alle ore 17, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti.

Possono partecipare all'assemblea i soci professionisti, praticanti o pubblicisti in regola col pagamento dei contributi obbligatori e supplettivi. Ne sono esclusi coloro i quali siano stati [illegible] la sospensione.

Anita Orizona al Politeama Ciscutti

La notizia sarà accolta con vivo piacere. La bella, elegantissima soubrette, che miete allori su tutti i primari palcoscenici, sarà oggi e domani al Ciscutti a dare un saggio della sua arte signorile, ammaliatrice. Con lei agisce una troupe di autentici artisti, quali il cav. Guido Barbaresi - l'applaudito protagonista di «Wunder-bar», che presenterà uno spettacolo di varietà eccezionalissimo e degno della sua fama di grande artista.

Anita Orizona, gaia, simpatica, deliziosa e Guido Barbaresi bastano da sè a completare un programma di grande attrazione che farà affollare, oggi e domani, il Ciscutti.

Lo spettacolo sarà preceduto da un capolavoro della Metro Goldwyn «Il caso dell'avvocato Durant» con Warner Baxter e Mina Loy.

Circolo Savoia — Questa sera alle ore 19 riunione del Consiglio Direttivo.

Domani domenica 7 corr. dalle ore 10.30 in poi nella sala nuscima [illegible]

Dalla Provincia

Da Pirano

La celebrazione del IV Annuale dei Fasci Giovanili

PIRANO, 4

Ieri sera alle ore 21 il Direttorio del Fascio si è riunito a seduta nella segreteria politica. Il segretario politico dopo avrittito rallegrarsi delle disposizioni e circolari pervenute alla segreteria dall'ultima seduta in poi; dopo quindi lettura di una lettera della famiglia del martire Arrigo Apollonio, che ringrazia per la solennità resa a Roma nell'ultima grande adunata, alla presenza dello massimo gerarchi provinciali, e comunicò il compiacimento del segretario federale per detta cerimonia.

Domenica prossima avrà luogo a Cittanova alle ore 15 l'assemblea di quel Fascio di Combattimento con l'insediamento del nuovo segretario politico e del Direttorio. All'assemblea parteciperà il locale segretario politico ed alcuni membri del direttorio.

Dopo la trattazione di altri argomenti di carattere interno, si passò alla trattazione del secondo punto dell'ordine del giorno, e cioè sul tesseramento per l'anno XIII. A tale scopo saranno fatte conoscere agli inscritti al Partito le ultime disposizioni della segreteria federale nei riguardi del tesseramento che sarà iniziato tosto; la tessera — come da disposizione federale — sarà consegnata dietro pagamento di lire 10. Naturalmente ciò non potrà essere fatto per tutti quelli che non sono in regola con i pagamenti dell'anno XII.

Al terzo punto dell'ordine del giorno, vennero fissate — secondo le direttive, impartite da Pola — le cerimonie per la solenne celebrazione del IV annuale della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento, che ricorre il giorno 8 corr. la celebrazione sarà portata a domenica 7, con il seguente programma: ore 9 adunata dei Fasci Giovanili, con, davanti alla Casa Balilla. Omaggio alla targa di Arrigo Apollonio; omaggio alla lapide del Caduti, davanti alla quale avrà quindi luogo la cerimonia inaugurazione dei ceri votivi. Quindi si svolgerà la passeggiata dei Fasci Giovanili a Pirano infatti si radunanno le squadre dalla zona, e cioè Valvoro, Strugnano, Castelvenero e Dragogna.

Prima di procedere alla consegna del relativo affiato davanti alle autorità, ai giovani adunati sarà letto il discorso che il Duce pronunciò agli ufficiali il 24 agosto XII alla fine delle grandi manovre terrestri.

La segreteria politica comunica inoltre che per la giornata di domenica tutti i fascisti indosseranno la Camicia nera con decorazioni.

Da Orsera

Per il lieto evento

ORSERA, 5

Avuta notizia del fausto evento, vennero inviati alcuni telegrammi da parte dei Gerarchi locali. Al camerata Tumaro, pervenne il seguente telegramma:

I voti e le felicitazioni espresse a nome Camicie nere sono giunti molto graditi alle LL.AA.RR. Principi di Piemonte, che tutti vivamente ringraziano. F.to Generale Gabbai.

Il giorno della nascita della Principessina Maria-Pia nacquero ad Orsera: Moschich Umberto, Romano, Giuseppe di Paolo, Bonompagno Edda di Nicolò e Radman Aurelio di Marco, che vennero tosto annunciati telegraficamente a Pola.

Ente Opere Assistenziali — Il Ricevitore daziario camerata Antonio Materi ha consegnato al Segretario politico pro E.O.A. l'obla zione di lire 25, riscossa per infrazione alla legge sull'imposta di consumo.

Contributi pro Colonia di Stoia — Il Comitato costituito in seno al Fascio per la raccolta delle oblazioni pro istituenda Colonia di Stoia, per rendere omaggio alla Casa Savoia in occasione del fausto evento, funziona da oltre 15 giorni. Al Segretario politico è pervenuto già da numerosi cittadini il contributo personale, come pure diversi incaricati hanno già consegnato allo stesso, debitamente riempite, le schede coi nomi dei sottoscrittori ed il relativo importo. I ritardatari si decidano di sottoscrivere onde poter con tutta sollecitudine inviare le somme raccolte alla Federazione Provinciale che provvederà di pubblicare i nomi dei generosi oblatori.

Venezenuova — Com'ora prevedibile, in seguito alla grandine che ha devastato tutto il territorio, sia 16-20 mila ettolitri di vino prodotti negli anni precedenti nella campagna di Orsera, quest'anno non raggiungeranno i 6000, la terza parte. Il coto agricolo, duramente colpito da danni enormi, incolpabili dovrebbe essere preso in considerazione, considerando equamente la preoccupante situazione economica che lo mette nell'imbarazzo, nell'assoluta impossibilità di poter soddisfare agli impegni. Esso si rimette nelle mani del Patrio Governo, dal quale tutto può sperare ed ottenere.

Stato civile — Nel comune di Orsera, che conta appena 6000 abitanti, nel mese di settembre u.s. si ebbe il seguente movimento demografico: matrimoni 1, nati morti, 1, nati vivi 20, morti 3, immigrati 11, emigrati 9.

Da Rovigno

Esami di Giovani fascisti

ROVIGNO, 5

Ieri, il comandante in II. dei Giovani Fascisti Istriani, cav. Padrone, venne a presiedere gli esami dei Giovani Fascisti rovignesi. Sul campo del Littorio i baldi giovani furono passati in rivista dal cav. Padrone, il quale espresse il suo vivo compiacimento al Comandante locale per la bella formazione. Rivelò alla squadra degli esaminandi graduati vive raccomandazioni ed ottimi consigli perchè le centurie del G.F. abbiano lo sviluppo necessario.

Agli esami si presentarono 7 radicesturia, 7 capiquadra e 15 vicecapiquadra. Le attribuzioni di ogni Capocenturia furono così distribuite: Silvino Giuseppe maestro di fanfara, Beausai Arnaldo ed Albertini Matteo a disposizione del comando, Majuna Dante alla I. centuria, Paduello Luigi alla II. centuria, Viglini Guido alla III, Sangiorgio Antonio al reparto ciclisti.

I Giovani fascisti inquadrati con alla testa la fanfara ed i ciclisti si recarono in città sotto il comando del Comandante provinciale in II.a che fu lieto di marciare con loro. Alle 13 l'imponente adunata si sciolse, con un potente ed entusiastico saluto al Duce.

Elargizione — L'avvocato Bruno Marini ha elargito lire 10 alla Congregazione di Carità per onorare la memoria della defunta Rocco Domenica fu Nicolò.

Attività della Società d'Abbellimento — Non è trascorso neanche un anno dalla Fondazione della nostra Società di Abbellimento e già Rovigno ha preso un altro aspetto. Belle piantagioni di alberi, adornano i nostri giardini; la piazza del la Libertà si sta trasformando e tra breve i nuovi alberi daranno una bellissima ombra; nel viale XX Settembre, nella riva Matteo Bartoli e il passeggio Nazario Sauro, oltre alle nuove piantagioni vennero messe molte banchine di pietra. Ora la Società lavora alacremente per rimettere gli alberi a Monte. La via della stazione è tutta fiorita.

I cittadini si sono bene accorti che i danari vengono bene spesi e perciò ogni giorno la Società acquista qualche nuovo socio spontaneo. Chi non vorrà dare il suo modesto obolo per vedere la sua città abbellita? Siamo certi che tutti i cittadini, nel limite delle loro forze contribuiranno col loro obolo mensile alla Società.

Della bella attività finora svolta dalla Società va data vera lode al cav. Francesco Dovetcovi alla baronessina di Hueffeorotti ed all'ingegnere Rino Colpi.

Da Cittanova

Ringraziamenti Sovrani

CITTANOVA, 4

Al Podestà ed al Segretario politico è pervenuta la seguente risposta al telegramma di augurio da essi inviato alle LL.AA.RR. i Principi di Piemonte:

«Alla popolazione e alle Camicie nere LL.AA.RR. Principi Piemonte inviano sentiti ringraziamenti per le gentili felicitazioni. Generale Gabbai».

La festa dell'uva — Per ragioni varie, la festa dell'uva che avrebbe dovuto aver luogo il 23 settembre si è celebrata invece domenica 30 corrente.

Il giustificato ritardo di una settimana, nulla ha tolto alla suggestiva cerimonia, chè anzi possiamo affermare con tutta coscienza, che sagra più bella, ad oggi, Cittanova non aveva mai celebrata!

L'idea lanciata dal Segretario Federale di allestire qualche carro allegorico è stata entusiasticamente accolta.

Il camerata Giovanni Bonci sempre primo nella opera di bene seguendo l'impulso della sua geniale fantasia, ha preparato un carro: «Vendemmiado», che per l'originalità del soggetto, per la novità e per il buon gusto, è stato molto ammirato!

Nè avrebbe potuto essere altrimenti, chè l'opulenza dei grappoli gonfi, la quadrata figura dei bovi solenni, lo stuolo allegro e civettuolo delle graziose vendemmiatrici — invero tutto bello figliolo — [illegible] loro semplici ma caratteristici costumi, formavano un tutto armonico e piacevole!

Particolarmente ammirata la signorina Nella Bonci nella sua mansione di «manziera».

Il carro, seguito da uno stuolo fotto e di ragazzi, e precedute dalla brava banda dell'O.N.D., ha fatto il giro del paese, soffermandosi poscia in Piazza Umberto I., per la distribuzione del superbo frutto.

In un balcone, il carro fu spoglio, e per nulla insuperbito dell'eccezionale addobbo — ritornò ad essere intensiso sfoggio modesto, seppur tanto utile e necessario. Degno di menzione il bellissimo pergolato, per nulla dissimile da uno autentico, sorto nello spazio di poche ore, dinanzi al Caffè Littorio.

Da questa colonna il plauso ed il ringraziamento più vivo al camerata Bonci, allo stuolo delle «vendemmiatrici», ed alla brava banda dell'O.N.D., chè in comunità di intenti, hanno bene operato per la magnifica riuscita della festa.

Il piccolo attore polese nel nuovo film della „Caesar"

Il piccolo e ricciuto Giulio Raiola fa sapere i progressi ch'egli sta facendo nella cinematografia italiana. Gli scritti ch'egli invia, a noi ed ai parenti, rivelano da per sè il contentamento ed il giudizio di questo graziosissimo bambino che sta ora a Roma, ingaggiato dalla Casa cinematografica «Caesar», dove è trattato con particolare affetto e cura. Il film che egli interpreta, e che sarà per lui il battesimo del fuoco, è a sfondo patriottico e s'intitola «Aurora sul mare». Il vispo Giuliotto ha già girato alcune scene a Napoli, Porzuoli e Procida ed ora lo si sta utilizzando negli interni dello stabilimento cinematografico romano. Il minuscolo interprete non è entusiasta e, nella sua naturale e simpatica ingenuità, ne scrive ai parenti, anticipando così.... la pubblicità.

Anche i polesi ne attendono con evidente simpatia e curiosità la prima proiezione per ammirare sullo schermo questo loro piccolo concittadino, cui è stato affidato al ambito incarico che noi auguriamo sia per lui l'inizio di più lieti successi.

Una recita al Ciscutti pro Colonia permanente

Alcuno operaio Giovani fascisti, desiderosi di contribuire in qualche modo pro Colonia permanente in occasione del fausto evento, con pensiero veramente gentile hanno stabilito di dare una recita al Ciscutti, versando il ricavato al suddetto scopo benefico.

L'atto è stato molto apprezzato dalla segreteria provinciale del Fascio femminile. Verrà rappresentato «Mario e Marian» di Sabatino Lopez.

Corsi serali per maestranze

Presso la R. Scuola Tecnica Industriale sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi serali:

a) - R. Scuola complementare per apprendisti:

Alla frequentazione della suddetta scuola sono obbligati tutti gli apprendisti dal 14. al 18. anno di età.

I datori di lavoro hanno l'obbligo di concedere agli alunni la libertà necessaria per la frequentazione dei corsi, e devono accertare quali fra gli apprendisti alle loro dipendenze sono tenuti a frequentare la scuola per effetto dell'obbligo sancito dall'art. 20 del R. D. 3 giugno N. 969 e trasmettere entro il 10 ottobre n. c. l'elenco alla segreteria della scuola.

Gli alunni di prima iscrizione dovranno esibire all'atto dell'iscrizione l'ultimo attestato scolastico.

b) Corsi di specializzazione tecnica per edili, meccanici e carpentiere navali.

Ai suddetti corsi possono iscriversi i licenziati della R. Scuola complementare per apprendisti e tutti gli operai che hanno compiuto il 18. anno di età.

UN TRIONFO OSRAM

Dopo anni di assidue ricerche nei laboratori OSRAM un importante successo nel campo della lampade elettriche è stato realizzato con la creazione del filamento a doppia spirale, tutelato in Italia dal brevetto principale N. 234057 di proprietà Osram.

Con tale filamento le lampade OSRAM D a doppia spirale emettono a pari consumo fino al 20 % di maggior luce in confronto alle lampade OSRAM di precedente costruzione e fino al 50 % rispetto a certe lampade di basso prezzo.

Usate quindi le lampade OSRAM D ed avrete molta luce con poco consumo.

OSRAM

RADIO-CRONACA

Programma del giorno 6 ottobre

MILANO, TORINO, GENOVA, TRIESTE, FIRENZE, BOLZANO, ROMA III. Ore 20.45: «L'olandese volante» (il vascello fantasma), opera in tre atti di Riccardo Wagner. Maestro direttore d'orchestra Vittorio Gui.

ROMA, NAPOLI, BARI, MILANO II, TORINO II. Ore 20.45: «Roberto e Marianna», commedia in tre atti di Paul Geraldy.

BEROMUENSTER. Ore 19.15: «Il flauto magico», opera in tre atti di Mozart.

BUDAPEST. Ore 21.20: Concerto dell'orchestra dell'Opera, diretto da F. Fridl.

BRATISLAVA. Ore 20.45: «I chiacchieroni», opera comica in un atto di Offenbach.

BUCAREST. Ore 20: «Zobal», opera in un atto di C. Bobescu.

PARIGI TORRE EIFFEL. Ore 20.30: Serata teatrale. «La locandiera», commedia in tre atti di C. Goldoni.

AMBURGO. Ore 20.10: «Sangue polacco», operetta in tre atti di Nedbal.

LO SPORT

IL VI.o ANNUALE DEI F. G. C.

Le manifestazioni sportive

Come abbiamo annunciato, in occasione del IV Annuale dei Fasci Giovanili, avranno luogo nella nostra città due importantissime manifestazioni sportive, organizzate dal Comando Federale dei F. G. C., che non mancheranno di ottenere un magnifico successo, poichè la partecipazione degli atleti sarà scelta e numerosa e il pubblico avrà modo di entusiasmarsi alle prodezze dei nostri giovani.

Ben degna sarà la celebrazione per i Giovani fascisti polesi e istriani, che dimostreranno nelle due combattive gare come essi siano dotati in modo superiore di spirito agonistico e di volontà di affermazione.

La corsa ciclistica

Regolamento della corsa ciclistica riservata alle Cat. A e B:

Il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, indice ed organizza una corsa ciclistica riservata ai Giovani fascisti, per domenica 7 ottobre anno XII.

I corridori saranno divisi in due categorie: Nella categoria A. prenderanno parte tutti i Giovani fascisti tesserati alla Federazione Ciclistica Italiana o comunque in possesso di bicicletta da corsa. Alla categoria B prenderanno parte i non tesserati alla categoria B. prenderanno parte i non tesserati alla Federazione Ciclistica Italiana purchè in possesso di bicicletta da passeggio.

Il percorso, per entrambi le categorie, viene fissato come segue: Pola, Fasana, Centralino di Carpi, Pola arrivo all'altezza dell'Arena, totale Km. 18.

Il ritrovo per la partenza è fissato presso la rotonda del Comando Federale (viale Carrara) per le ore 10 mentre la partenza seguirà alle ore 11 precise.

Verrà neutralizzato il tratto di strada che conduce dal viale Carrara alla Piazza del Ponte, tratto che i concorrenti faranno a passo d'uomo.

La partenza delle due categorie, avverrà insieme, ma la classifica sarà fatta a parte e ogni categoria godrà di dieci minuti.

Il tempo massimo, scadrà 15 minuti dopo l'arrivo del primo di ciascuna categoria.

Il Giro notturno di Pola

Regolamento del giro notturno di marcia.

Per domenica 7 corrente il Comando Federale organizza un giro di marcia notturno della città di Pola, libera a tutti i Giovani fascisti della Provincia.

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Piazza Port'Aurea, via Giulia, Largo Oberdan, via Carducci, viale Barcan, Piazza del Ponte (controllo), via Arena, piazza S. Giovanni, viale Carrara, via Inghilterra via Dante angolo Campomarzio (controllo), arrivo sotto l'Arco dei Sergi a Port'Aurea, km 4 circa.

L'adunata dei concorrenti avrà luogo alle ore 19

Il tempo massimo è fissato in 15 minuti dopo il primo arrivato.

I concorrenti dovranno presentarsi in perfetta tenuta sportiva (maglietta e calzoncini neri).

Per la gara vige il regolamento della Fidal.

I Comandanti dei Fasci vicini al Capoluogo potranno in occasione della gara organizzare una gita per i propri Giovani fascisti.

E' proibito, pena immediata squalifica, di farsi allenare o trainare.

Tutti i concorrenti saranno assicurati contro eventuali incidenti.

Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 10 del giorno 6 ottobre e lo stesso vanno indirizzate all'Ufficio Sportivo del Comando Federale dei Giovani fascisti.

Eventuali reclami si accettano entro le prime due ore dell'arrivo del primo concorrente.

Il verdetto della giuria è inappellabile.

La corsa ciclistica avrà inizio alle ore 11

Il Comando Federale del F.G.C. comunica:

A parziale modifica della circolare N. 48 DD. 2.10.XII. si rende noto:

La gara ciclistica avrà inizio alle ore 11, anzichè alle ore 14.

R.C.T. „Manin"-Grion B

Domani nel pomeriggio, alle ore 15, avrà luogo al Campo del Littorio una partita amichevole di calcio tra la squadra riserve del Fascio Grion e quella del R. C. T. «Manin».

Nel quintetto di attacco del Grion giocherà Olivieri, il giuocatore designato ad assumere il ruolo di condottiero del «quintetto» della I squadra.

Triestina-Lazio

Prosegue alacremente presso la Triestina il lavoro di preparazione per la grande partita di domenica prossima che opporrà i rosso alabardati alla Lazio, una squadra che figura col complesso di quest'anno, come contendente per il titolo.

Non si nasconde la difficoltà del compito prefissosi dai rosso alabardati, ma la loro impazienza di misurarsi con una tale squadra, è indubbiamente un coefficente di indubbia importanza. La partita che radunerà allo Stadio triestino gli sportivi di tutta la Venezia Giulia, avrà inizio alle ore 15.

Convegni e trattenimenti

Fascio Grion — I seguenti giuocatori si trovano domani alle 14.30 in campo per giuocare con la squadra del R.C.T. Manin:

Dondi, Fabian, Cordonio, De Luca, Mauro, Marini, Damarin, Giurcin, Lazzari, Polonio, Olivieri, Mosconi, Finch, Pinotto, Smolizza, Bacin, Demori e Trapani.

Turno delle Farmacie

Servizio notturno: Wassermann.

Domenica servizio diurno: Pelizon 6, Wassermann, Bucci.

CALENDARIO

1934 - A. XII
OTTOBRE
6
Sabato
S. Erminia

Levata del sole alle ore 6.07

Tramonto ore 17.29

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorico del 5 ottobre 1934 XII:

Barometro a 0. o mare ore 14: 758.06, ore 19: 758.86; Termometro centigrado ore 14: 21.9; ore 19: 22.5; Umidità relativa ore 14: 75; ore 19: 62; Nubi quantità ore 14: 6-10; ore 19: 3-10; Nubi forma ore 14: St Cu; ore 19: id.; Vento direzione SSW; ore 19: SW; Vento velocità ore 14: 16.6; ore 19: 14; Temperatura massima 24; minima 21.9; Fenomeni vari pioggia ad intervalli dalle 10 alle 12, mm. 6.1.

166

Telegrammi ed ultime notizie

Gli aviatori francesi a Littoria e Sabaudia

La partenza per Milano

ROMA, 5 ottobre

Questa mattina alle 10.20 i piloti francesi sono partiti col rapido alla volta di Milano.

Ieri gli aviatori si sono recati a visitare l'Aeroporto di Monte Celio. Gli ospiti si sono vivamente interessati agli impianti dei servizi che hanno ammirato. Successivamente i graditi ospiti hanno visitato Littoria cordialmente accolti dalle autorità di Governo, dai gerarchi del Partito e dai dirigenti sindacali. Gli aviatori hanno visitato i principali edifici pubblici e sono saliti sulla torre del palazzo podestarile da dove hanno osservato l'imponente panorama della zona bonificata per volontà del Duce. Dopo avere partecipato a una colazione offerta in loro onore, hanno poi proseguito per Sabaudia, ricevuti anche qui dalle locali autorità. I piloti francesi sono rimasti profondamente impressionati dalle superbe realizzazioni del Regime in questa pittoresca zona ed hanno espresso la loro viva ammirazione alle autorità che li accompagnarono. Risalito in automobile sono poi rientrati a Roma dopo avere compiuto un ampio giro nei Castelli Romani.

Ieri sera poi l'Ambasciatore di Francia presso il Quirinale ha offerto a Palazzo Farnese un pranzo in onore degli aviatori. Hanno assistito al pranzo i Sottosegretari alla Guerra, alla Marina e all'Aeronautica e alte personalità militari e civili. E' seguito un brillante ricevimento.

Trofeo donato da un deputato inglese al „Rex" detentore del Nastro Azzurro

LONDRA, 5 ottobre

Il deputato Hallee, che intende offrire un trofeo per la nave che detiene il Nastro Azzurro dell'Atlantico, ha chiesto alla Marina italiana di accettare il trofeo per il piroscafo «Rex», che attualmente detiene il record di velocità della traversata. Il trofeo porterà i nomi di tutte le navi che hanno detenuto questo record dopo l'avvento della navigazione a vapore.

La diminuita importazione di grano

ROMA, 5 ottobre

Il Ministero delle Finanze ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano. Nel mese di settembre 1934 l'importazione del grano è stata di quintali 35.508, mentre nel settembre 1933 erano stati importati quintali 40.639. Nel periodo dal 1° luglio 1934 al 30 settembre 1934 le importazioni del grano sono state complessivamente di q.li 129.312, mentre nel corrispondente periodo 1° luglio 1933 30 settembre 1933 erano ammontate a quintali 116.287. Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di quintali 21.755.

La morte del Senatore Alessandro Martelli

FIRENZE, 5 ottobre

All'ospedale di Careggi, ove lunedì scorso era stato sottoposto ad un atto operatorio, è morto stanotte il Senatore prof. Alessandro Martelli.

Il Senatore prof. Alessandro Martelli, morto stanotte, era nato il 25 novembre 1878 da una storica famiglia toscana. Dedicatosi a studi di scienza applicata si era laureato in Italia e perfezionato all'estero. Conseguì uno dei premi reali dei Lincei per talune sue opere di geologia e incarichi e missioni scientifiche all'interno e all'estero. Fece parte di vari Consigli superiori. Oltre alla attività scientifica, il sen. Martelli aveva avuta anche una intensa attività politica. Figlio di patriota, interventista, volontario partecipò alla guerra sull'Isonzo e alla zona di Gorizia, ottenendo ricompense e promozioni per meriti segnalati. Dopo l'armistizio ebbe mansioni a Parigi alla conferenza per la pace. Partecipò con compiti speciali alla Marcia su Roma. Venne eletto deputato per la Toscana nel 1924 e rieletto nel 1929 come rappresentante dell'Università. Nominato Sottosegretario di Stato per le Comunicazioni, il 5 nov. 1926, fu poi Ministro dell'Economia Nazionale il 7 luglio 1928, rimanendo in tale carica sino alla trasformazione del Ministero in quello di Agricoltura e Foreste e alla sua parziale fusione con quello delle Corporazioni, avvenuta il 12 settembre 1929. Il 1° marzo 1934 veniva nominato senatore.

I Sovrani jugoslavi in visita ufficiale a Parigi

BELGRADO, 5 ottobre

Il Re e la Regina hanno lasciato stanotte Belgrado, diretti a Parigi, accompagnati dal Ministro degli Esteri per fare ufficialmente visita al Presidente della Repubblica francese.

La visita del Re in Somalia

Il Sovrano s'imbarcherà a Catania il 21 corrente

ROMA, 5 ottobre

Il Re si recherà prossimamente in Somalia, concludendo così il suo ciclo di visite alle nostre Colonie. E siccome il viaggio coinciderebbe coi festeggiamenti che alla Reggia di Napoli accompagneranno la celebrazione del battesimo della Principessa Maria Pia, tale battesimo è stato rinviato a dicembre.

Il viaggio del Sovrano avrà inizio a Catania il 21 corrente. Il Re si imbarcherà sul panfilio *Savoia*, accompagnato dal Ministro delle Colonie gen. De Bono. Una nave da guerra scorterà la nave reale. Il viaggio si compirà in circa dodici giorni. Nessuna sosta sarà fatta, tranne due brevissime a Porto Said e a Aden per rifornimento di carbone. Lo sbarco avverrà a Mogadiscio se le condizioni dell'oceano Indiano, che talvolta è agitato dai monsoni, lo consentiranno. Altrimenti sarebbe Merca che avrebbe l'onore di salutare per primo il Sovrano.

Il Re rimarrà in Colonia non più di quindici giorni, chè il suo ritorno è previsto per l'ultimo di novembre. Egli visiterà i centri più importanti della Somalia oltre alla capitale, Mogadiscio, Merca, Brava e Lugh. Della Somalia settentrionale egli visiterà Dante, una volta denominata Hafun, dove esistono grandiose saline.

Nel programma dei festeggiamenti, fissato per la visita del Sovrano, sono compresi numerosi fantasie di guerrieri somali. Anche una battuta all'elefante è nel programma questa avverrà nelle foreste del Giuba, il grande fiume africano di cui oggi, dopo la cessione dell'Oltre Giuba, possediamo anche la sponda destra.

Una visita particolare sarà dedicata al comprensorio di Genale, dove cento concessionari hanno distrutto la boscaglia, lavorato la terra, irrigandola con le acque dello Scebeli, e iniziato le colture tropicali fra cui quella fortunatissima delle banane, che rappresentano un cospicuo e magnificamente attrezzato commercio della Somalia.

Durante la permanenza in Somalia il Re si recherà ad Afgoi, nel villaggio Duca degli Abruzzi, dove Luigi di Savoia morì e dove volle morire ed essere sepolto. Il Re deporrà una corona sulla tomba del suo Augusto cugino. Il Sovrano si imbarcherà per il viaggio di ritorno a Mogadiscio o a Merca.

Conflitti in Spagna fra scioperanti e polizia

Tre morti e molti feriti

MADRID, 5 ottobre

Lo sciopero generale iniziato a mezzanotte secondo gli ordini dati dai dirigenti delle organizzazioni operaie, ha già attuato, come si temeva, i primi episodi di violenza.

Vi sono stati già tre morti e diversi feriti in conflitti avvenuti fra agenti della forza pubblica e gruppi di estremisti. La polizia ha fatto irruzione in una casa del sobborgo madrileno di Prosperidad ed ha sequestrato 14 mitragliatrici e parecchie rivoltelle. Si ritiene che lo sciopero generale avrà completa attuazione entro la mattinata. Le vetture tramviarie sono rientrate nei depositi subito dopo la mezzanotte. Hanno scioperato anche i conducenti di automobili pubbliche. Nella capitale continuano a girare regolarmente soltanto automobili private. I servizi del gas, dell'acqua e dell'illuminazione funzionano finora regolarmente.

Nel centro della capitale per tutta la notte e nelle prime ore di stamane regnava la calma. Le provviste di pane sono esaurite fin da ieri sera anche perchè in vista dello sciopero tutti si sono affrettati a farne incetta. I tipografi addetti ai giornali hanno ricevuto l'ordine di sospendere il lavoro, perciò stamane sono usciti soltanto due quotidiani che impiegano operai non iscritti ai sindacati.

La stampa è sottoposta a consura preventiva. Nessun articolo può essere pubblicato se non dopo l'approvazione del Governatore civile. Sono state prese rigorose misure di polizia. Gli agenti hanno l'ordine di sciogliere gli assembramenti.

Sciagura aviatoria

ROMA, 5 ottobre

Il giorno 1° ottobre un apparecchio da caccia del tipo «C. R. 200», pilotato dal sottotenente allievo Giovanni De Santis, durante un volo d'istruzione sull'aeroporto di Grottaglie, per cause non ancora accertate, cadeva in avvitamento. Il pilota tentava, inutilmente, di rimettere l'apparecchio in normale assetto di volo, non essendovi però riuscito, si lanciava col paracadute da quota troppo bassa e assolutamente insufficiente a permettere la completa apertura. Il pilota è deceduto.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA
Dir. On. GIOVANNI MARACCHI
Red. capo resp. Ruggero Pascucci

AVVISI ECONOMICI

Richieste personale di servizio
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 B

CERCASI brava ragazza anche cucinare per piccola famiglia. Via Giulia 5, II p. 2103B

Posti disponibili - Offerte di lavoro
Cent. 25 la parola - Min. L. 2.50 E

VENDITRICE pratica bella presenza cercasi prontamente. Presentarsi personalmente presso ditta Ignazio Steiner Succ. Via Sergia. 2092E

Camere ammobiliate - Pensioni private - Offerte
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 C

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, Via Flanatica 3, I. 3000C

AMMOBILIATO stanza, salotto e bagno, in bella posizione. Indirizzo al «Corriere». 2059C

QUARTIERE ammobiliato due camere, cucina. Via Nascinguerra 3, II sinistra, dalle 9-13. 2091C

ANGOLO Mercato Jacopo Pola 2, I, sinistra ammobiliata, bagno, confort. 2094C

AFFITTANSI camera, cucina ammobiliato. Rivolgersi Via Carducci 4 negozio Pollani. 2095C

AFFITTASI stanza ammobiliata, centro. Indirizzo «Corriere» 2104C

AFFITTASI stanza ammobiliata indipendente, eventualmente matrimoniale. Via Sergia N. 31 2105C

MATRIMONIALE e cucina mobiliato affittansi. Olivo Orion 9 (Porta Aurea). 2107C

Richieste di botteghe - Apparecchi - Magazzini
Cent. 30 la parola - Min. L. 4 L

D'AFFITTARE due camere, camerino, cucina, accessori. Rivolgersi Via Francia 48. 2086L

AFFITTANSI quartieri di 3, 4, 5 stanze, cucina, accessori, tutte comodità. Rivolgersi Carducci 10, dalle 15-16. 2090L

AFFITTASI appartamento signorile 7 vani più accessori. Via Inghilterra 5 2108L

AFFITTANSI camere, camerino, cucina, tutti accessori. Olivo Cornaro 5 2093L

BELLISSIMO quartiere camera, camerino, cucina affittasi prontamente Libertini, Via Giovia 7. 2101L

APPIGIONANSI 4 camere, cucina, bagno, Largo Oberdan 16. 2100L

Vendite d'occasione
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 N

VENDESI stufa maiolica. Rivolgersi Via Garibaldi N. 13, negozio tappezziere Tormini. 2041N

STANZA matrimoniale 9 pezzi, camera da pranzo 11 pezzi gran lusso. Via Bernardo Benussi 3, III p. sinistra. 2109N

Acquisti d'occasione
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 O

IMPIANTI contabili, tenitura libri, compilazione bilanci, liquidazioni, Libertini, Giovia 7. 2100O

Commercio - Industria
Cent. 40 la parola - Min. L. 4 P

LAMPADINE, materiale elettrico, prezzi imbattibili. Magazzini Gollotti. 2010P

VISITATE nostro negozio Radio. Ultime novità, piccolo rate. Magazzini Gollotti. 2011P

PASTICCIERE lavorante, disponga piccolo capitale, associerebbe ditta triestina, al suo reparto pasticceria, sito in quartiere signorile Roma. Offerte, indicando posti occupati, «Corriere Istriano». 5000P

Acquisti e vendite di case e terreni
Cent. 50 la parola - Min. L. 4 R

VENDESI villino con giardino. Informazioni al «Corriere Istriano». 2022R

A caso, ottima posizione vendonsi. Ragioniere Libertini, Giovia 7. 2006R

Diversi
Cent. 40 la parola - Min. L. 4 V

CONSULTAZIONI, deleghe, perizie contabili, amministrazione stabili. Libertini, Via Giovia 7. 2097V

FALLIMENTO efficacie affidandovi Rag. Libertini, Giovia 7, specializzato concordati amichevoli. 2096V

RISCOSSIONE crediti arretrati e correnti. Studio Ragioneria Libertini Giovia 7. 2099V

ACQUA DI ROMA
antica efficacissima provata specialità per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castano e nero morato senza macchiare la pelle e la biancheria. Deposito Generale Ditta Nazzarene Poleggi, Via della Maddalena 56, Roma, Isola d'Istria: Farmacia Edoardo Crusciolo, in Rovigno d'Istria: Drogheria Curti. POLA: Magazzini Gollotti, Via Sergia 31.

E' con oggi che il distinto
Cine Garibaldi
inizia la sua clamorosa stagione 1934-35 con il cinoromanzo di
Claude Farrère
La Battaglia
un autentico colosso della Cinematografia dagli universali, travolgenti trionfi! Nessuna strombazzatura reclamistica per questa grande opera che ha in intrinseche virtù di imporsi da sè all'ammirazione delle folle.
Interpreti celebri
Annabella
e
Charles Boyer
OGGI
grande prima alle
4.50, 6.35, 8.15 10
NB. Non sono valide le tessere fino a martedì.
Preferire le prime rappresentazioni essendo la più comoda.

Sala Umberto
ANN HARDING
e
CLIVE BROOK
continua la serie dei suoi trionfi nel capolavoro degli associati
Rinunzie
Ogni esistenza può essere una rinunzia.
Ogni rinunzia non va fatta contro la vita che è sacra, ma per la salvaguardia dell'integrità d'ogni affetto più nobile.
Principia alle 4.40
PER LUNEDÌ si sta preparando un grande film
Uomini Fortunati
con
MARY ASTOR
RICARDO CORTEZ

L'OCULISTA
Primario dott. DEPIERA
Clivo S. Stefano 4 - Tel. N. 217
riceve
dalle 11.30 alle 12.30
e dalle 15 alle 16
Ore straordinarie possono venir prenotate

OGGI
SULLA SCENA del
Politeama Ciscutti
Eccezionale spettacolo presentato da
Anita Orizona
nelle sue canzoni internazionali con il suo
Trio musicale
Costumi lussuosissimi
Cav. Guido Barbarisi
comico e speaker
Duo André et Harry
Dancing intertainers
Il più fine e grande spettacolo di Varietà della stagione.
SULLO SCHERMO:
Il Caso dell'avv. DURANT
Vicenda drammatica, passionale, amorosa, sullo sfondo elettrizzante della Società mondana.
Interpreti principali:
Warner Baxter
e
Mirna Loy
è un capolavoro del decennio «Metro Goldwyn».
Precede il programma:
Flip e la musica
(cartoni animali)
Oggi ore 16.30

Cinema ARENA
Con successo fantastico continuano le repliche del colossale film:
Nell'Azzurro del Cielo
interpreta la nuova stella
Martha Eggerth
ed il simpaticissimo
ERNESTO VEREBES
IMMINENTE:
IL RE DEI FIAMMIFERI
Il Superuomo
„IL PAZZO"

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE
Sciroppo Pagliano
POLVERI e CACHETS
Composto di sostanze vegetali è cura naturale, purga e depura l'organismo viscere e sangue rapidamente e sicuramente.

†

Dopo lunghe sofferenze sopportate con Santa rassegnazione ed amorosamente assistito dai suoi cari si spense serenamente il nostro adorato

IVIS GIOVANNI
d'anni 72

Accasciati partecipano a quanti lo conobbero e lo ebbero caro la consorte *Anna*, i figli *Anna* con il marito *Luigi Hundler*, *Maria* con il marito *Antonio Bancer*, *Olga* con il marito *Giovanni Sfetlich* (assenti), *Giovanni* con la consorte *Maria*, *Mirco* e *Vladimiro*, la sorella, i fratelli e nipoti.

I funerali avranno luogo oggi 6 c. m. alle ore 17 partendo dalla Cappella del camposanto alla fossa.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno intervenire ai funerali.

POLA, 5 ottobre 1934-XII.

Primaria Grande Impresa BACCOLINI, Via Kandler 16.

Grandiosi arrivi
IMPERMEABILI
GARANTITI
da uomo, signora e bambini
Ottima qualità — Recenti modelli
IGNAZIO STEINER Succ.
Via Sergia 34 - POLA - Via Sergia 34

Appendice del CORRIERE ISTRIANO — Puntata N. 55

IL BOSCO DEI LUPI

Grande romanzo di SUSANNA MILA

IX

LE PRIME PAGINE DI UN ROMANZO D'AMORE

Una settimana era trascorsa in casa Renaux, la vita si era organizzata intorno a Giovanni. Era ora il centro di tutte le preoccupazioni e dinanzi a lui le parole di Norvins erano sempre quelle di Pietro Tillieres, ma, dopo il momento del primo incontro, dopo l'istante del suo, precario risveglio, nessun segno, nè uno sguardo nè un gesto, nè un lampo nelle pupille avevano confermato l'umile ed effimera risvegliarsi del suo pensiero. Silvestro Renaux era disperato.

— Tourok — disse egli a capo di una settimana — ogni giorno che viene si porta via un poco di quella fiducia che mi avevi data.

— E che non abbandona invece mai me. Penso che abbiamo fatto molto provando, sia pure per qualche secondo solo, un ritorno alla coscienza. Chi sa che quello che resta a realizzare non sia piccola cosa a lato di quello che è stato fatto già? Tua figlia è, sotto i nostri occhi, nei nostri cuori un vero mistero, forse nel suo spirito, l'impulso è quello e la sua follia scomparirà in un solo momento.

Credo però che le circostanze quotidiane, ordinarie, i suoi incontri col signor Norvins, le parole che si dicono intorno a lui non riescano a provocare definitivamente questa rapida fuga della pazzia.

Il mio parere è che dovremmo agire sul suo spirito, con una seconda mossa in iscena più dimostrativa, più forte, più penetrante ancora, se potessi così dire, della prima. Non intendevo altro una settimana fa, quando io dicevo che bisognava cercare e trovare il modo di allargare la breccia fatta nella follia. Questo mezzo lo cerco e non l'ho ancora trovato. Ma, sii paziente, mio vecchio amico, e continuiamo, prego fra figlio, la nostra fatica di ogni giorno. Le parole che tutti noi pronunciamo non sono perdute per lei, e non sono insufficienti.

Giacomo Norvins, era vissuto questa settimana, nell'ombra di Maria, nella felicità grave di guardarla, di sentirla, di comprendere qual posto, sempre, più profondo, essa prendeva nel suo cuore. Ella diveniva per lui l'anima stessa della sua vita. Per lei l'avvenire — questo avvenire che ella aveva respinto in una confidenza — poteva essere miracoloso. Senza di lei, l'indomani poteva essere una di grazia il vuoto, il freddo, nulla!

Osava appena domandarsi quello che sarebbe per lui l'avvenire. Anche la sera, rientrando nella sua camera, presso la quale si arrivava spesso il passo di Giovanni Renaux prolungando la sua giornata con una lunga veglia, in cui sognava di Maria, egli cercava a pensare all'avvenire. Voleva quasi disperatamente non vivere che nel presente, chiudere gli occhi all'ignoto e non pensare che al suo amore senza fine, senza limite. Qualche volta, pertanto, sentiva pesare sul suo cuore una grande ansietà.

Che accadrebbe se dovesse un giorno partire solo, e senza essere amato, da quella casa in cui l'aveva guidato in una notte di tempesta, un lume apparsogli come una stella?

Malgrado il piacere sempre desiderato e sempre troppo raro di essere vicino a Maria, questa ansietà lo prendeva sopratutto nei momenti in cui si trovavano soli, tutti e due. Allora, sia che fossero nel salone sia che la loro passeggiata li conducesse attraverso il parco verso il bosco, sotto l'albero, egli indovinava tra loro, nella loro solitudine che somigliava tanto al sogno il più bello del più luminoso avvenire, la presenza di Pietro Tillieres. Ed i non avevano più parlato di lui dopo il giorno in cui, seduti sul banco alla gli aveva mostrata un poco della sua anima. Ma, quando Maria taceva, egli sapeva dove conduceva il suo silenzio. Ed allora gli di lei occhi cercavano, egli indovinava il suo sogno.

Qualche volta, voltando-i improvvisamente verso di lei, la sorprendeva anche che lo guardava. Immediatamente allora, ella volgeva altrove gli occhi celesti che forse osservavano da lungo tempo e nei quali egli scopriva una tenerezza sognante. Non diceva niente, perchè lei avvisasse a dissimulare il tremito della sua confusione, ma pensava, come l'indomani della notte di tempesta quando egli si allontanava nel corridoio. Il la sua angoscia diventava ogni giorno più grave. Egli amava e ce tutto.

Così una settimana passò una altra si svolse ancora simile, nella stessa febbre d'attesa, di ansietà e di amore.

Tutto la mattino Renato, fedele al suo amore ed alla sua speranza ritornava. Sorrideva a tutti e la sua fede nella felicità richiamava il suo sorriso. Pareva e ripassava come una luce. Qualche volta diceva a Norvins:

(Continua)